

**ORIGINALE**  
**CITTA' DI ATRAGOLA**  
**PROVINCIA DI NAPOLI**

Proposta di deliberazione pervenuta all'ufficio di Segreteria Generale il \_\_\_\_\_ Prot. \_\_\_\_\_

Il Responsabile di Segreteria

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

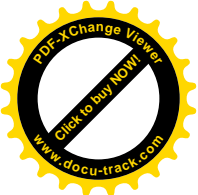
SESSIONE STRAORDINARIA X	SEDUTA PUBBLICA X	
N. 85 del 26/07/10	OGGETTO: Presa d'atto e ratifica del verbale di chiusura e degli esiti della conferenza dei servizi in esso contenuti, in attuazione del disposto del comma 11 art.24 della L.R. n. 16/04 di cui alla deliberazione di G.C. n.84 del 21/7/10.	

L'anno duemiladieci il giorno ventisei del mese di luglio alle ore 20.15 nella sala delle adunanze consiliari. Con l'osservanza delle norme prescritte dalla legge vigente e con appositi avvisi notificati ai sensi delle vigenti disposizioni, sono stati oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali eletti nelle consultazioni elettorali amministrative del 13 e 14 /04/2008.

Fatto l'appello risultano

	Presente	Assente		Presente	Assente
<b>SINDACO Dott.V.NESPOLI</b>	X		<b>16)TIGNOLA Giuseppina</b>		X
<b>1)CASTALDO Biagio</b>	X		<b>17)DE STEFANO Vincenzo</b>		X
<b>2)FUSCO Raffaele</b>	X		<b>8)LANZANO Antonio</b>	X	
<b>3)ESPOSITO Enrico</b>		X	<b>19) IZZO Pietro</b>		X
<b>4)CINQUEGRANA Arcangelo</b>		X	<b>20) ZUCCHINI Vincenzo</b>	X	
<b>5)FALCO Raffaele</b>		X	<b>21) BOCCELLINO Giovanni</b>	X	
<b>6)IAZZETTA Raffaele</b>		X	<b>22) MAIELLO Andrea</b>		X
<b>7)CARNEVALE Mario</b>	X		<b>23)VALENTINO Pasquale</b>	X	
<b>8)GIACCO Camillo</b>	X		<b>24)DI LENA Gennaro</b>		X
<b>9)PELLICCIA Domenico</b>	X		<b>25)GRILLO Pasquale</b>		X
<b>10)SILVESTRO Ciro</b>	X		<b>26)PETRELLESE Francesco</b>		X
<b>11)ACRI CRISTINA</b>	X		<b>27)SILVESTRO Aniello</b>	X	
<b>12)FONTANELLA Nicola</b>		X	<b>28)PERRINO Nicola</b>		X
<b>13) FIORENTINO Fabio</b>	X		<b>29)GIUSTINO Gennaro</b>		X
<b>14) LAEZZA Francesco</b>	X		<b>30)MONTEFUSCO Biagio</b>		X
<b>15) CELARDO Giovanni</b>	X				
			<b>TOTALE</b>	<b>16</b>	<b>15</b>

- ◆ Presiede l'adunanza il Geom.Biagio Castaldo nella qualità di Presidente del Consiglio
- ◆ Partecipa il Vice Segretario Generale Dott. ssa Maria Pedalino.
- ◆ La seduta è valida per il numero legale dei Consiglieri presenti.
- ◆ Sono presenti gli Assessori: Vice Sindaco Prof. A.Pannone, Sig.Baia, Dott.A.Capone, Avv.Casillo e Dott.Polito.



**Il Presidente** pone all'esame del **Civico Consesso** il capo in oggetto indicato.

Relaziona il **Sindaco**.

**Entra in aula il Consigliere Iazzetta-Presenti n.17.**

Sull'argomento intervengono il **Sindaco** ed i Consiglieri **Valentino, Carnevale, A.Silvestro e Boccellino**.

Conclude il **Sindaco**.

Non essendoci altri interventi **il Presidente** dà lettura della deliberazione agli atti e pone in votazione, per alzata di mano, l'argomento in oggetto indicato.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Vista** la deliberazione **N. 84** adottata dalla Giunta Comunale in data 21/07/10, allegata.

**Visti** i pareri sulla predetta delibera resi dal Responsabile del Settore competente, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del TUEL n. 267/00;

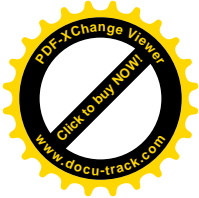
**Visto** il parere della IV Commissione consiliare espresso in data 23/07/2010,

**Con votazione unanime**, espressa per alzata di mano, nei modi e forme di legge, dai 17 Consiglieri presenti in aula

## **DELIBERA**

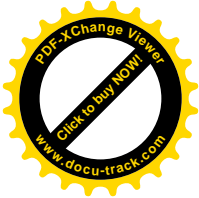
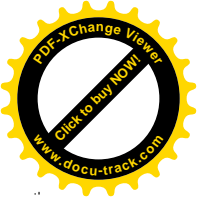
- Di prendere atto della delibera N. 84 adottata dalla Giunta Comunale in data 21/07/10
- Di prendere atto e ratificare gli esiti della Conferenza dei Servizi che ha avuto luogo in data 19/07/10, giusta convocazione prot. n. 8791 del 08/07/2010, che si evincono dal verbale allegato al presente atto deliberativo, trasmesso con nota protocollo n. 73052 del 19 luglio 2010;
- Di dare mandato all'Ufficio Tecnico di provvedere alla redazione del testo coordinato di NTA del vigente PRG modificato ed integrato dalle NTA della presente variante;
- Di trasmettere la presente deliberazione alla Provincia di Napoli per l'emissione del Decreto Presidenziale di approvazione della variante urbanistica previa delibera di Giunta Provinciale.
- Di dichiarare, con lo stesso esito della votazione precedente, il presente atto **immediatamente eseguibile**.

**Per la trascrizione integrale degli interventi dei Consiglieri Comunali si fa rinvio al resoconto verbale curato dalla Società Afragol@net, allegato al presente atto.**



AREA ASSETTO DEL TERRITORIO  
DIREZIONE URBANISTICA

Ing. Estanislao Herrera



**PROVINCIA DI NAPOLI**  
**AREA ASSETTO DEL TERRITORIO**  
**DIREZIONE URBANISTICA**

Via Don Bosco, 4/F • 80141 NAPOLI • telefono e fax 081/79.49.715 •  
urbanistica@provincia.napoli.it

**Conferenza dei Servizi art. 24 Legge Regionale n. 16 del 22 dicembre 2004 - Variante al P.R.G. vigente per il territorio del Comune di Afragola - Piano Urbanistico - Territoriale delle aree dei Comuni di Acerra, Afragola, Caivano, Casalnuovo, Casoria interessate dall'attraversamento della linea ferroviaria ad Alta Velocità Roma - Napoli e della stazione Campania - Afragola.**

L'anno **DUEMILADIECI**, il giorno **19** del mese di **luglio**, alle ore 11.00, si è riunita presso la sede centrale dell'Amministrazione Provinciale di Napoli, sita in Napoli alla Piazza Matteotti, la conferenza dei servizi indetta dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 16/04, per l'esame della variante al P.R.G. del Comune di Afragola relativa al Piano Urbanistico Territoriale delle aree dei Comuni di Acerra, Afragola, Caivano, Casalnuovo, Casoria interessate dall'attraversamento della linea ferroviaria ad Alta Velocità Roma - Napoli e della stazione Campania - Afragola, adottata con Delibera del Commissario Prefettizio n. 94 del 10/5/2007.

Presiede la Conferenza il Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Napoli On. Avv. Luigi Cesaro.

Sono presenti, per la direzione urbanistica della **Provincia di Napoli**:

- Il Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Napoli On. Avv. Luigi Cesaro in qualità di Presidente della Conferenza dei Servizi;
- il Direttore dell'Area Territorio, Dirigente la Direzione Urbanistica provinciale, dott. Giacomo Ariete;
- il tecnico Istruttore arch. Carla Casolaro;
- .....

Sono presenti, per il **Comune di Afragola**:

- Il Sindaco Sen. Vincenzo Nespoli
- Il Dirigente Area Assetto del Territorio ing. Nunzio Boccia;
- Il Consulente la progettazione prof. Paride Caputi;
- Il Dirigente di Staff del Sindaco dott.ssa Carla Picardi
- .....
- .....
- .....
- .....

La conferenza è regolarmente insediata.

Il Dirigente la direzione urbanistica dell'Amministrazione Provinciale di Napoli, Direttore dell'Area Territorio, dott. Giacomo Ariete riassume lo stato della procedura di variante urbanistica richiamata in oggetto come segue:

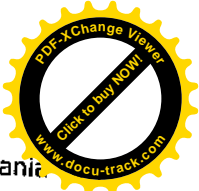
- Con delibera della Commissione Straordinaria n. 94 del 10/05/2007, adottata con i poteri del consiglio ex art. 42 del Dlvo 267/01, avente ad oggetto: Piano Urbanistico-Territoriale delle aree dei Comuni di Acerra, Afragola, Caivano, Casalnuovo, Casoria interessate dall'attraversamento della linea ferroviaria ad Alta Velocità Roma - Napoli e della stazione Campania - Afragola - **Adozione di variante** al P.R.G. vigente per il territorio del Comune di Afragola, è stata adottata la variante urbanistica per il territorio del Comune di Afragola ai sensi dell'art. 24, L.R.16/04, comprensiva della relazione di controdeduzione alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione;

- Con nota n. 12560 del 6/6/2007 è stata trasmessa all'Amministrazione Provinciale di Napoli deliberata di C.S. n. 94 del 10/05/2007 di adozione della variante con i relativi allegati, ai fini dell'approvazione della suddetta Variante;
  - Per effetto dell'esito negativo della verifica di cui ai commi 4 e 5, art. 24 L.R. 16/04 è stata convocata la Conferenza dei Servizi di cui al comma 6 art. 24 L.R. 16/04;
  - In data 26/09/08 si è svolta la Conferenza dei Servizi con la quale veniva rilevato che:
    - la variante del Comune di Afragola non risulta debitamente documentata ed organicamente elaborata essendo priva del "rapporto ambientale preliminare" di verifica della assoggettabilità, redatto ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 4/2008, dal quale possa evincersi l'impatto che la variante potrebbe avere sull'ambiente;
    - la variante, sebbene discenda dal Piano Urbanistico Territoriale delle aree dei Cinque Comuni interessati dall'attraversamento della linea ferroviaria ad Alta Velocità, andava confrontata e raccordata con la strumentazione urbanistica vigente, recependo all'interno di quest'ultima le indicazioni ed i parametri stabiliti da detto Piano dei Cinque Comuni per la parte di queste che riguardano il Comune di Afragola. A tale riguardo appare opportuno evidenziare che nella delibera di C.S. n. 94 del 10/05/2007 di adozione della variante al PRG del Comune di Afragola risulta che sono state modificate aree destinate a zona F (zona per attrezzature pubbliche e servizi pubblici di interesse generale) in zone Db (zona produttiva commerciale esistente e di completamento). Pertanto, alla luce di tale nuova riclassificazione, emerge la necessità di effettuare il bilancio delle aree destinate originariamente dal PRG vigente a zone F per attrezzature pubbliche e servizi pubblici di interesse generale.
    - occorre acquisire i pareri obbligatori relativi al procedimento di formazione dei PUC PUA e loro varianti, come prescritto al punto 11 della delibera di G.R.C. n°635 del 21/04/2005 quali: parere ex art. 15 L.R. 9/83, parere Autorità di Bacino, nonché parere dall'autorità competente - C.T.A. Regione Campania - in relazione all'obbligo di eseguire la Valutazione Ambientale Strategica di cui all'art. 47 della L.R. 16/04
- Rispetto ai rilievi formulati dalla Provincia il Comune di Afragola prende atto della necessità di perfezionare la pratica e al contempo rende noto di aver attivato la richiesta dei pareri urbanistici presso gli Enti interessati e che attende riscontro in particolare dal Genio Civile e dall'Ente Autorità di Bacino. Per quanto attiene il parere del C.T.A. regionale in relazione all'obbligo di eseguire la Valutazione Ambientale Strategica, il Comune comunica che è in corso la redazione del rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali conseguenti l'attuazione del piano ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 4/2008.

Rispetto ai rilievi formulati dalla Provincia il Comune di Afragola con nota acquisita al prot. Generale dell'Amministrazione Provinciale di Napoli al n. 69351 del 7/07/2010 ha trasmesso la seguente documentazione allegata al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale:

1. ALLEGATO 1 - delibera di C.C. n. 70 del 1/7/2010 di presa d'atto dei pareri, della VAS nonché di approvazione di elaborati integrativi redatti per effetto dei rilievi formulati dalla Provincia.
2. ALLEGATO 2 - Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica costituenti VAS;
3. ALLEGATO 3 - Norme Tecniche di Attuazione;
4. ALLEGATO 4 - NTA emendate in sede di Consiglio Comunale;
5. ALLEGATO 5 - Tavola dei Vincoli;
6. ALLEGATO 6 - Tavola di sovrapposizione dell'Azzonamento delle Aree in Variante al PRG vigente rispetto ai vincoli;
7. ALLEGATO 7 - Tavola P5 di Azionamento delle aree in variante al P.R.G. vigente che tiene conto delle destinazioni d'uso, integrate dalle osservazioni già accolte con delibera Commissariale n.94/2007;
8. ALLEGATO 8 - Parere ASL Napoli 3 rilasciato in data 7/06/2007 prot. 8405/2006/R/4;
9. ALLEGATO 9 - Parere di compatibilità sismica ex art. 89 del DPR 380/01 e art.15 della L.R. 9/83, rilasciato dal Genio Civile in data 21/5/2008 prt. 0435804;
10. ALLEGATO 10 - Parere Autorità di Bacino espresso con delibera del Comitato Istituzionale n. 171 del 29/01/2009;





11. ALLEGATO 11 – Parere di Compatibilità ambientale per la VAS espresso dal CTA Regione Campania decreto dirigenziale n. 726 del 17/06/2010;
12. ALLEGATO 12 – Relazione Integrativa.

I rappresentanti dell'Amministrazione Provinciale di Napoli, Visti gli atti integrativi sopra richiamati, osservano quanto segue:

1. L'Amministrazione Provinciale di Napoli con delibera di Consiglio Provinciale n. 72 del 25/06/2003, ha adottato "Il Piano Urbanistico – Territoriale delle aree dei Comuni di Acerra, Afragola, Caivano, Casalnuovo, Casoria Interessate dall'attraversamento della linea ferroviaria ad Alta Velocità Roma - Napoli e della stazione Campania - Afragola, - Indirizzi Strategici ed opzioni Territoriali relativi all'area interessata. Tale piano è stato adottato (punto I del dispositivo delibera giunta provinciale 72/03) quale **atto di indirizzo strategico** per la definizione delle linee di assetto territoriale dei Comuni interessati, e " si configura prevalentemente come studio di indirizzo territoriale e di **Inquadramento flessibile** per il territorio interessato, **per niente cogente nelle sue previsioni ed articolazioni ...** " Si precisa pertanto che tale studio urbanistico non costituisce in alcun modo uno strumento di pianificazione urbanistica sovracomunale (non avendo peraltro subito le procedura di approvazione prescritte dalla normativa per i piani sovraordinati) ed inoltre non modifica le destinazioni d'uso delle aree comunali come invero riportato, erroneamente, nella relazione integrativa - ALLEGATO 12 - trasmesso a cura del Comune.

2. Nella relazione Integrativa ALLEGATO 12 - I rappresentanti dell'Amministrazione comunale dichiarano che risulta soddisfatto il bilanciamento dello standard sottratto per effetto della presente variante e relativo all'azionamento delle aree DB precedentemente destinate ad attrezzature pubbliche. Lo standard urbanistico sottratto e destinato a zona DB viene infatti compensato, si legge nella relazione integrativa, dalle superfici destinate a zona G (Servizi pubblici o di uso pubblico di interesse locale) e aree FB (attrezzature di interesse generale).

A tale riguardo si osserva inoltre che all'art. 28 delle NTA di Variante (ALL.4) - B7 Insediamenti edificati radi in territorio agricolo o costituenti "frange" del tessuto urbano consolidato - *si legge "La dotazione di servizi ed attrezzature (da realizzare nelle contermini zto G) è condizione necessaria alla riqualificazione di tali insediamenti"*.

Pertanto, poiché il Comune ha dichiarato che le zone G di interesse pubblico hanno compensato lo standard sottratto per effetto della nuova zonizzazione Db, le aree destinate a zone G non potranno essere utilizzate nel calcolo delle aree per i servizi e le attrezzature pubbliche da rapportare agli insediamenti residenziali delle zone B7.

3. **Art. 26 delle NTA – Zona B – insediamenti residenziali esistenti:**  
*La norma dell'art. 26 è stata riscritta dal Comune integrandola con la norma di PRG e successive varianti, vigente per il comune di Afragola. Pertanto l'art. 26 prevede la suddivisione delle zone B in tre sottozone e precisamente:*

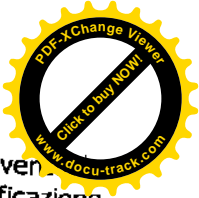
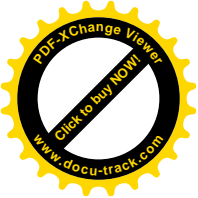
**B0** – Insediamenti edificati saturi in territorio agricolo. *(dalle NTA risulta che tali insediamenti non sono presenti nel territorio comunale di Afragola);*

**B6** – Insediamenti edificati e di completamento. Il Dirigente dell'UTC del Comune di Afragola dichiara che tale norma è stata fedelmente ricopiata dalla NTA di PRG vigente e pertanto non costituisce oggetto di approvazione del presente verbale;

**B7** – Insediamenti edificati radi in territorio agricolo o costituenti "frange" del tessuto urbano consolidato. *Tale zona coincide con la zona B1 delle NTA adottate con delibera di Commissione Straordinaria n. 94/07. Il Dirigente del Comune di Afragola dichiara che la nuova denominazione della zona, da B1 a B7, scaturisce dalla necessità di dare continuità alla nomenclatura di zone B previste dalle NTA di PRG vigenti e che la delimitazione ed il contenuto della norma coincide fedelmente con la delimitazione delle zone B1 individuate nell'atto di adozione della variante.*

4. **Art 28 delle NTA di Variante (ALL.4) – B7 Insediamenti edificati radi in territorio agricolo o costituenti "frange" del tessuto urbano consolidato**

Dalla lettura dell'art. 28 risulta che la norma si riferisce al recupero del patrimonio edilizio ed urbanistico esistente. Al contempo sembrerebbe che la suddetta norma consenta anche la realizzazione di nuovi interventi edilizi. A tale riguardo si osserva che, non essendo dimostrato con



idoneo dimensionamento l'eventuale ulteriore fabbisogno abitativo, tale da giustificare un'eventuale incremento volumetrico, risulta indispensabile limitare gli interventi al solo recupero e riqualificazione dell'edilizia esistente ove sanabile. Tenuto conto inoltre di quanto rilevato dall'Amministrazione Provinciale al punto 2 del presente verbale, si concorda con i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale di Afragola, di modificare e riscrivere l'art. 28 delle NTA di Variante (ALL. n. 4) come segue:

**Art 28 delle NTA di Variante (ALL.4) – B7 Insediamenti edificati radi in territorio agricolo o costituenti "frange" del tessuto urbano consolidati.**

Sono gli insediamenti a prevalente funzione residenziale: le aree marginali di frangia e gli insediamenti in territorio agricolo ad edificazione discontinua.

Tali zone sono subordinate a PUA rivolti al recupero urbanistico ed alla riqualificazione degli insediamenti edificati esistenti, anche abusivi qualora sanabili. Tali PUA comprendenti eventualmente l'accorpamento di più zone B7, rivenienti anche da progetti connessi al PIU' EUROPA, dovranno contemplare i seguenti punti:

- La viabilità interna e di bordo dell'insediamento; i percorsi ciclabili le aree destinate a parcheggio pubblico;
- Le aree per i servizi e le attrezzature pubbliche di cui al DM 1444/1968;
- Gli interventi (acquisizione e/o demolizione) per gli edifici abusivi non sanabili;

Data la natura del PUA, ovvero di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, potranno essere consentiti interventi di cui all'art. 3 lettere a), b), c), d) del D.P.R. 380/01. Sono consentiti anche interventi di ristrutturazione urbanistica di cui all'art. 3 lettera f) del D.P.R. 380/01, nei limiti volumetrici del patrimonio edilizio esistente da riqualificare e senza cambio di destinazione d'uso.

La dotazione di servizi e attrezzature da realizzare all'interno dell'area compresa dal PUA, è condizione necessaria alla riqualificazione di tali insediamenti e pertanto all'approvazione del PUA.

Nelle more dell'approvazione del PUA sono ammesse opere di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui ai commi a) e b) dell'art. 3 del D.P.R. 380/01.

**5. Art 29 delle NTA di Variante (ALL. 4) – zona C: edilizia pubblica di sostituzione.**

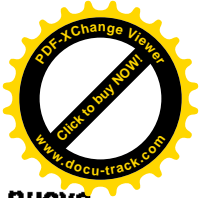
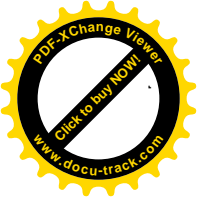
La variante proposta, sebbene discenda dallo studio urbanistico dei 5 Comuni attraversati dalla Linea Alta Velocità Roma Napoli, non contempla alcun dimensionamento tale da giustificare l'eventuale nuovo fabbisogno di edilizia abitativa. Considerato che la normativa per l'edilizia residenziale pubblica prevede che l'estensione delle zone da includere nei Piani di edilizia residenziale pubblica è proporzionata al fabbisogno complessivo di edilizia abitativa, (non inferiore al 40 per cento e superiore al 70 per cento) non si comprende il dato relativo alla SU complessiva di nuova edificazione residenziale pari a 12.000 mq.

*Il Dirigente del Comune di Afragola chiarisce che tale dato scaturisce, come dimostrato nell'allegata relazione (ALLEGATO 13), dalla delocalizzazione delle unità immobiliari sottratte e demolite per effetto della realizzazione della galleria Santa Chiara.*

**6. Art. 30 – Zona D: insediamenti produttivi.**

L'art.30 suddivide le Zone destinate ad insediamenti produttivi in 5 sottozone tra le quali le zone Dd: zona di insediamenti produttivi di nuovo impianto. Dalla verifica degli atti costituenti la Variante non risulta sufficientemente documentato il fabbisogno di superficie da destinare ad impianti produttivi di nuova impianto nel Comune di Afragola. Le analisi riportate nella "relazione per il settore economico della variante I 5 Comuni" si basano su dati aggiornati al 1996 e pertanto si ritiene debbano essere attualizzate. Si precisa infatti che, in base alla normativa vigente, il fabbisogno di superficie da destinare ad impianti produttivi di nuova costruzione "vanno localizzati su terreni agricoli improduttivi o scarsamente produttivi e vanno dimensionate sulla base di documentate potenzialità e tendenze pregresse".

*Il Comune fornisce documentazione (relazione acquisita come ALLEGATO 14) dalla quale risulta che il fabbisogno di superficie da destinare a insediamenti produttivi, registrato attraverso la manifestazione d'interesse attivata nel corso dei pri mesi del 2010, risulta essere superiore alla superficie destinata dalla variante a tali insediamenti di nuovo impianto.*



**7. Art. 34 delle NTA di Variante (ALL.4) – Dd – Zona di insediamenti produttivi di nuovo impianto –**

I rappresentanti dell'Amministrazione Provinciale rilevano che la realizzazione di abitazioni di custodia all'interno delle zone produttive di nuovo impianto con i limiti di cui all'art. 34 potrebbero generare promiscuità tra la destinazione residenziale e quella produttiva.

**Si suggerisce al Comune di ridurre la percentuale di Superficie da destinare ad abitazione di custodia ed inoltre si suggerisce di sostituire il punto "la realizzazione di locali con destinazione ad uffici o studi privati è in ragione di servizio dell'attività principale svolta e a condizione che siano compresi in un'unica unità immobiliare" con "la realizzazione di locali con destinazione ad uffici o studi privati è in ragione di servizio dell'attività principale svolta e a condizione che siano compresi nell'unità immobiliare della relativa attività principale".**

*I rappresentanti dell'Amministrazione Comunale ritengono di non modificare la Norma tecnica.*

**8. Art 41 delle NTA di Variante (ALL.4) – Ambito 1**

I rappresentanti dell'Amministrazione provinciale rilevano che nella norma relativa all'attuazione del programma, attraverso la redazione di un unico PUA esteso all'intera area dell'ambito 1 vanno escluse le zone B7, in quanto per esse l'art. 28 delle NTA (ALL.4) già prevede la redazione di un PUA di recupero del patrimonio edilizio esistente e degli insediamenti abusivi sanabili. I partecipanti alla conferenza concordano, pertanto, di modificare il primo capoverso del capitolo destinato all'attuazione del programma dell'art. 41 NTA come segue:

**Attuazione del programma**

Il programma si attua attraverso la redazione di un unico PUA esteso all'intera area dell'ambito 1 ad esclusione delle zone B7 già interessate da altro piano attuativo di cui all'art.28 NTA.

...  
inoltre all'art. 41 si concorda di aggiungere, dopo la tabella indicante la ripartizione funzionale dei parametri urbanistici nell'ambito 1, che la possibilità di modificare del 20% la suddetta ripartizione funzionale, **non è applicabile alla destinazione Sport e ricreativo, che pertanto resta fissata in una superficie utile non inferiore a 10.000.**

**9. Richiesta rettifica grafica elaborato PAS –TAV P2A per effetto osservazione Di Palo Mauro.**

Con note acquisite al prot. Gen di questa Amministrazione rispettivamente in data 17/05/2010 al n. 50609 e successiva in data 8/07/2010 al n. 70004, il Sig. Di Palo Mauro ha richiesto la rettifica dell'elaborato grafico elaborato PAS –TAV P2A per effetto dell'accoglimento dell'osservazione n. 11 avvenuta con delibera di C.S. n.94/07. Considerato che in sede di approvazione della variante al PRG l'Amministrazione Provinciale può apportare relativamente alle osservazioni, le sole modifiche conseguenti all'accoglimento di osservazioni presentate al piano ed accettate con deliberazione del Consiglio comunale, tenuto conto che dall'analisi della delibera di CS n.94/07 l'osservazione presentata dal sig. Di Palo Mauro risulta essere stata accolta parzialmente, i rappresentanti dell'Amministrazione Provinciale rimettono l'iniziativa al Comune di Afragola.

*I rappresentanti del Comune di Afragola ritengono di non dover operare la modifica richiesta dal Sig. Di Palo Mauro in quanto con delibera di C.S. 94/07 la suddetta osservazione era stata accolta parzialmente e limitatamente alla sola porzione di lotto interessata dal fabbricato ritenuto sanabile.*

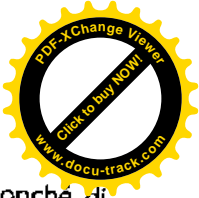
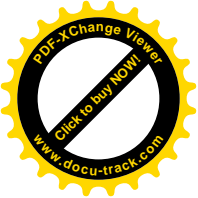
Si dà atto della conformità della presente proposta di variante - così come modificata in sede di conferenza dei servizi - alla vigente normativa urbanistica ed agli strumenti sovracomunali.

Si dà mandato al Comune di integrare le NTA di PRG vigente con le NTA di variante rettificate alla luce delle modifiche apportate con il presente verbale in sede C. del S..

La Provincia specifica che ai sensi dell'art. 24 della L.R. 16/2004 l'esito positivo della conferenza dovrà essere ratificato dal Consiglio Comunale entro 20 giorni dalla trasmissione del presente verbale, seguirà la deliberazione di Giunta Provinciale ed il decreto Presidenziale di approvazione con pubblicazione sul BURC.

**ALLEGATI:**





1. ALLEGATO 1 - delibera di C.C. n. 70 del 1/7/2010 di presa d'atto dei pareri, della VAS nonché di approvazione di elaborati integrativi redatti per effetto dei rilievi formulati dalla Provincia.
2. ALLEGATO 2 - Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica costituenti VAS;
3. ALLEGATO 3 - Norme Tecniche di Attuazione;
4. ALLEGATO 4 - NTA emendate in sede di Consiglio Comunale;
5. ALLEGATO 5 - Tavola dei Vincoli;
6. ALLEGATO 6 - Tavola di sovrapposizione dell'Azzonamento delle Aree in Variante al PRG vigente rispetto ai vincoli;
7. ALLEGATO 7 - Tavola P5 di Azionamento delle aree in variante al P.R.G. vigente che tiene conto delle destinazioni d'uso, integrate dalle osservazioni già accolte con delibera Commissariale n.94/2007;
8. ALLEGATO 8 - Parere ASL Napoli 3 rilasciato in data 7/06/2007 prot. 8405/2006/R/4;
9. ALLEGATO 9 - Parere di compatibilità sismica ex art. 89 del DPR 380/01 e art.15 della L.R. 9/83, rilasciato dal Genio Civile in data 21/5/2008 prt. 0435804;
10. ALLEGATO 10 - Parere Autorità di Bacino espresso con delibera del Comitato Istituzionale n. 171 del 29/01/2009;
11. ALLEGATO 11 - Parere di Compatibilità ambientale per la VAS espresso dal CTA Regione Campania con decreto dirigenziale n. 726 del 17/06/2010;
12. ALLEGATO 12 - Relazione Integrativa.
13. ALLEGATO 13 Integrato dal Comune di Afragola in sede di C.del S.
14. ALLEGATO 14 Integrato dal Comune di Afragola in sede di C.del S.

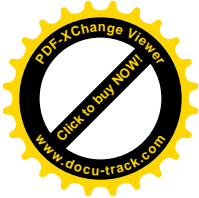
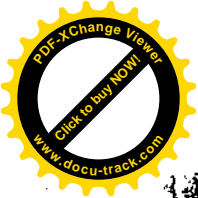
Letto approvato e sottoscritto.

**PER LA PROVINCIA DI NAPOLI**

- IL Presidente Amministrazione Provinciale di Napoli On. Luigi Cesaro
- Il dirigente la Direzione Urbanistica provinciale, Dott. Giacomo Ariete;
- il tecnico istruttore arch. Carla Casolaro

**PER IL COMUNE DI AFRAGOLA**

- Il Sindaco Sen. Vincenzo Naspoli
- Il Dirigente Area Assetto del Territorio Ing. Nunzio Boccia;
- Il Consulente la progettazione prof. Paride Caputi;
- Il Dirigente di Staff del Sindaco dott.ssa Carla Picardi
- .....
- .....
- .....



# CITTÀ DI AFRAGOLA

## PROVINCIA DI NAPOLI

Proposta di deliberazione n. 98 del 20-07-2010

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 84 del 21-07-2010

**OGGETTO:** Presa d'atto e ratifica del verbale di chiusura e, pertanto, degli esiti della Conferenza dei Servizi in esso contenuti in attuazione del disposto del comma 11 dell'art. 24 della L. R. 16/2004. - Proposta al Consiglio Comunale.

L'anno duemiladieci il giorno ventuno del mese di luglio alle ore 14:00, nella Casa Comunale si è riunita la **GIUNTA COMUNALE**, con la presenza dei seguenti componenti:

NESPOLI VINCENZO	SINDACO	
PANNONE ANTONIO	VICE SINDACO	A
BAIA ANIELLO	ASSESSORE	P
CAPONE ANGELO	ASSESSORE	A
CASILLO ALDO	ASSESSORE	P
POLITO DOMENICO	ASSESSORE	A
BASSOLINO TOMMASO	ASSESSORE	P
ZANFARDINO GIUSEPPE	ASSESSORE	P
		P

ne risultano presenti n. 5 e assenti n. 3

Assume la presidenza il VICE SINDACO Dott. PANNONE ANTONIO Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa LEONDINA BARON.

### LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione del responsabile del Settore competente concernente l'oggetto;  
Visti i pareri sulla predetta proposta resi:

- 1) dal Responsabile del Settore competente in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs.n. 267 del 18/08/2000;
  - dal Responsabile del Settore Economico Finanziario in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U.E.L. approvato con D.lgs. n. 267 del 18/08/2000;
- di seguito riportati;

**RITENUTO** di dover approvare integralmente la proposta di deliberazione di seguito riportata per le motivazioni nella stessa contenute;

Con voti unanimi resi nei modi e termini di legge dai presenti e tutti votanti;

### DELIBERA

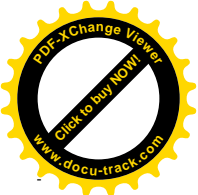
**DI APPROVARE INTEGRALMENTE LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE** di cui all'oggetto, di seguito trascritta.

**DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/00

## RELAZIONE ISTRUTTORIA E PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

### PREMESSO CHE:

- con Delibera della Commissione Straordinaria n. 151 del 15/09/2006 avente ad oggetto: "Piano Urbanistico - Territoriale delle aree dei Comuni di Acerra, Afragola, Caivano, Casalnuovo, Casoria interessate dall'attraversamento della linea ferroviaria ad Alta Velocità Roma - Napoli e della stazione Campania - Afragola - "Atto d'indirizzo", sono state avviate le consultazioni ai sensi e per gli effetti dell'art.24 comma 1 della L.R. 16/04;
- l'avviso di deposito per la consultazione del "Piano Urbanistico - Territoriale delle aree dei Comuni di Acerra, Afragola, Caivano, Casalnuovo, Casoria interessate dall'attraversamento della linea ferroviaria ad Alta Velocità Roma - Napoli e della stazione Campania - Afragola - Adozione in variante al P.R.G. vigente per il territorio del Comune di Afragola è stato pubblicato in estratto sul B.U.R.C. n. 49 del 30/10/2006;
- copia dell'avviso di deposito per la consultazione è stato pubblicato sul quotidiano "IL MATTINO" del 30/10/2006 nonché sul quotidiano "LA REPUBBLICA" del 30/10/2006;
- è stato pubblicato l'avviso di deposito della variante su n. 100 manifesti affissi in luoghi pubblici così come risulta dall'attestazione del Responsabile dell'Ufficio Stampa;
- sono pervenute N.2 comunicazioni nell'ambito delle attività di consultazione;
- gli atti relativi alla Variante al PRG vigente del Comune di Afragola sono stati depositati per 60 giorni dal 22.01.2007 al 22.03.2007 e durante il periodo di deposito sono pervenute n. 19 osservazioni;
- con Delibera della Commissione Straordinaria n. 94 del 10/05/2007, adottata con i poteri del Consiglio ex art. 42 del D.Lgvo 267/00, avente ad oggetto: "Piano Urbanistico-Territoriale delle aree dei Comuni di Acerra, Afragola, Caivano, Casalnuovo, Casoria interessate dall'attraversamento della linea ferroviaria ad Alta Velocità Roma - Napoli e della stazione Campania - Afragola - **Adozione di variante** al P.R.G. vigente per il territorio del Comune di Afragola", è stata adottata la variante urbanistica per il territorio del Comune di Afragola ai sensi dell'art. 24 L.R. 16/04, comprensiva della relazione di controdeduzione alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione;
- con nota n. 12560 del 6/6/2007 è stata trasmessa la Delibera di C.S. n.94 del 10/05/2007 di adozione della variante con i relativi allegati ai fini dell'approvazione della Variante;
- che per effetto dell'esito negativo della verifica di cui ai commi 4 e 5, art 24 L.R. 16/04 è stata convocata la Conferenza dei Servizi di cui al comma 6 art. 24 L.R.16/04;
- che in data 26/09/08 si è svolta la Conferenza dei Servizi con la quale veniva rilevato che:
  - *la variante del Comune di Afragola non risulta debitamente documentata ed organicamente elaborata essendo priva del "rapporto ambientale preliminare" di verifica della assoggettabilità, redatto ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 4/2008, dal quale possa evincersi l'impatto che la variante potrebbe avere sull'ambiente;*
  - *la variante, sebbene discenda dal Piano Urbanistico Territoriale delle aree dei Cinque Comuni interessati dall'attraversamento della linea ferroviaria ad Alta Velocità, andava confrontata e raccordata con la strumentazione urbanistica vigente, recependo all'interno di quest'ultima le indicazioni ed i parametri stabiliti da detto Piano dei Cinque Comuni per la parte di queste che riguardano il Comune di Afragola. A tale riguardo appare opportuno evidenziare che nella Delibera di C.S. n. 94 del 10/05/2007 di adozione della variante al PRG del Comune di Afragola risulta che sono state modificate da F (zona per attrezzature pubbliche e servizi pubblici di interesse generale) a zone Db (zona produttiva commerciale esistente e di completamento). Pertanto, alla luce di tale nuova riclassificazione, emerge la necessità di effettuare il bilancio delle aree destinate originariamente dal PRG vigente a zone F per attrezzature pubbliche e servizi pubblici di interesse generale.*
  - *occorre acquisire i pareri obbligatori relativi al procedimento di formazione dei PUC PUA e loro varianti, come prescritto al punto 11 della Delibera di G.R.C. n°635 del 21/04/2005 quali: parere*



*ex art. 15 L.R. 9/83, parere Autorità di Bacino, nonché parere dall'autorità competente - C.T.A. Regione Campania - in relazione all'obbligo di eseguire la Valutazione Ambientale Strategica di cui all'art. 47 della L.R. 16/04*

*Rispetto ai rilievi formulati dalla Provincia il Comune di Afragola prende atto della necessità di perfezionare la pratica ed al contempo rende noto di aver attivato la richiesta dei pareri urbanistici presso gli Enti interessati e che attende riscontro in particolare dal Genio Civile e dall'Ente Autorità di Bacino. Per quanto attiene il parere del C.T.A. regionale in relazione all'obbligo di eseguire la Valutazione Ambientale Strategica, il Comune comunica che è in corso la redazione del rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali conseguenti l'attuazione del piano ai sensi dell'art. 13 del D.Lgvo 4/2008;*

#### **PREMESSO ALTRESI':**

- che con Delibera di Consiglio Comunale n. 70 del 01 luglio 2010, il Consiglio Comunale ha preso atto degli esiti risultanti dalla Valutazione Ambientale Strategica, approvata in via definitiva con Delibera di Giunta Comunale n. 60 del 5 maggio 2010;
- che con medesimo atto deliberativo il Consiglio ha approvato i seguenti elaborati integrativi richiesti in sede di Conferenza di Servizi del 26/09/2008:
  - 2) Relazione Integrativa;
  - 3) Norme tecniche di attuazione integrate con le osservazioni accolte e che riportano per esteso gli articoli relativi al solo territorio di Afragola;
  - 4) TAVOLA DEI VINCOLI;
  - 5) TAVOLA DI SOVRAPPOSIZIONE DELL'AZZONAMENTO DELLE AREE IN VARIANTE AL PRG VIGENTE AI VINCOLI;
  - 6) TAVOLA P5 DI AZZONAMENTO DELLE AREE IN VARIANTE AL P.R.G. VIGENTE, che tiene conto delle destinazioni d'uso, integrate dalle osservazioni già accolte con Delibera di Commissione Straordinaria n.94/2007;

che con il sopra richiamato atto deliberativo il Consiglio ha preso atto dei seguenti pareri:

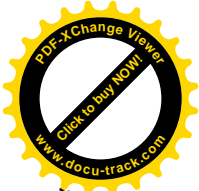
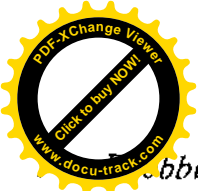
- Parere dell'ASL NAPOLI 3 rilasciato in data 7/06/2007 ed acquisito al Prot. Gen del Comune di Afragola al n. 12703;
- Parere di compatibilità sismica rilasciato dal Genio Civile in data 21 maggio 2008 con nota Repertorio n. 17 del 20 maggio 2008;
- Parere dell'Autorità di Bacino approvato con Delibera n. 171 del Comitato Istituzionale, riunitosi in data 29 gennaio 2009;
- Parere del CTA regionale sulla Valutazione Ambientale Strategica di cui al Decreto Dirigenziale n. 726 del 17 giugno 2010, a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 05 della Giunta Regionale della Campania;

#### **CONSIDERATO CHE**

- in attuazione dell'emendamento presentato in sede di Consiglio Comunale di cui alla Delibera n 70 del 1 luglio 2010, le Norme Tecniche di Attuazione sono state emendate con l'inserimento dell'Art.46 - Prescrizioni obbligatorie degli Enti - che dispone:

*"Su tutto il territorio urbanizzato del comune di Afragola è obbligatorio adottare opportune misure per ridurre l'impatto delle vibrazioni e del rumore. E' vietata la costruzione di scuole, strutture sanitarie e tutte quelle opere effettuate in favore delle fasce più deboli in prossimità di linee ferroviarie e stazioni. Azienda sanitaria locale Napoli 3 - parere igienico sanitario (protocollo 8405/2006/R/4 del 1/06/2007)*





*È obbligatorio effettuare indagini geologiche puntuali per ogni intervento edilizio causa la presenza di cavità antropiche, soprattutto nel centro storico, e la possibilità di liquefazione dei terreni per presenza di terreni sabbiosi in falda nei primi 10-15 metri di profondità. Tali indagini, dovranno essere più accurate per escludere qualsiasi pericolo per la pubblica e privata incolumità. Genio Civile – parere di compatibilità ex art. 89 del DPR 380/2001 ed art. 15 L.R. 9/83 (Rep. n° 17.05.2008)*

*E' prescritto verificare puntualmente la compatibilità degli interventi con l'assetto idrogeologico (eventuali interferenze con la falda, corpi idrici superficiali, zone a pericolosità frana, ecc) del territorio interessato. Autorità di Bacino – Delibera n.171 del Comitato Istituzionale del 29/01/2009*

*È prescritto che nei siti individuati come potenzialmente inquinanti, ove fosse confermato l'inquinamento, si proceda a preventiva bonifica delle aree. Giunta Regionale della Campania – Decreto Dirigenziale A.G.C. 5, n. 726 del 17/06/2010 - parere CTA."*

- in attuazione del disposto della Delibera di Consiglio Comunale n. 70 del 1 luglio 2010 tutti gli atti sono stati trasmessi, con nota protocollo del Comune di Afragola n 17648 del 6/07/2010, al competente Settore Urbanistica della Provincia di Napoli al fine di perfezionare l'iter di conclusione della Conferenza dei Servizi ex comma 6, art. 24 L. R. 16/04;

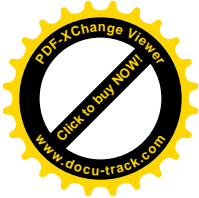
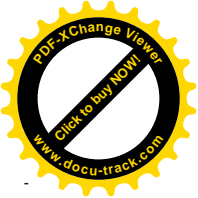
#### **CONSIDERATO ALTRESI':**

- che in data 19/7/2010, si è svolta presso la Provincia di Napoli, giusta convocazione nota prot. 8791 del 08/07/2010, la Conferenza dei Servizi ex comma 6, art. 24 L. R. 16/04;
- che a conclusione della suddetta seduta della Conferenza di Servizi è stato approvato il Verbale allegato alla presente deliberazione;
- che il disposto del comma 11 dell'art. 24 della Legge n. 16/2004 recita testualmente: "Gli esiti della conferenza di cui al comma 6 sono ratificati dal Consiglio Comunale entro venti giorni dalla loro comunicazione, pena la decadenza dei relativi atti"

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

#### **LA GIUNTA PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE**

- di prendere atto e ratificare gli esiti della Conferenza dei Servizi che ha avuto luogo in data 19/07/2010, giusta convocazione prot. n. 8791 del 08/07/2010, che si evincono dal verbale allegato al presente atto deliberativo, trasmesso con nota protocollo n. 73052 del 19 luglio 2010;
- di dare mandato all'ufficio tecnico di provvedere alla redazione del testo coordinato di NTA del vigente PRG modificato ed integrato dalle NTA della presente variante;
- di trasmettere la presente deliberazione alla Provincia di Napoli per l'emissione del Decreto Presidenziale di approvazione della Variante Urbanistica previa Delibera di Giunta Provinciale.



**PROVINCIA DI NAPOLI**  
**AREA ASSETTO DEL TERRITORIO**  
**DIREZIONE URBANISTICA**

Via Don Bosco, 4/F • 80141 NAPOLI • telefono e fax 081/7949715 • urbanistica@provincia.napoli.it

Prot. n°73052

del 19.07.2010

AL SIG. SINDACO DEL COMUNE DI AFRAGOLA

**Oggetto:** Conferenza dei Servizi art.24 Legge Regionale n°16/2004.-  
Variante al P.R.G. vigente per il territorio del Comune di Afragola.  
Piano Urbanistico Territoriale delle aree dei Comuni di Acerra, Afragola,  
Caivano, Casalnuovo, Casoria interessate dall'attraversamento della Linea  
Treno Alta Velocità ROMA- NAPOLI e della Stazione Campania - Afragola.

Si invia, in allegato, il verbale conclusivo della Conferenza dei servizi tenutasi il  
giorno 19.07.2010.

Tanto per i provvedimenti previsti dal comma 10 dell'art.24 della Legge Regionale  
n°16/2004.

COMUNE DI AFRAGOLA  
Provincia di Napoli  
Settore Assetto del Territorio e LL.PP.

IL DIRETTORE D'AREA  
DR. GIACOMO ARIETE

3376 A. ELLEPE

20 LUG 2010

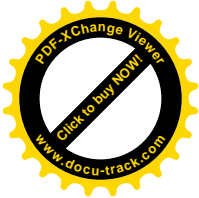
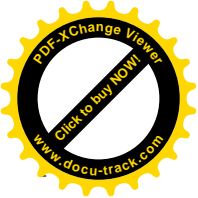
Per il Comune in conformità di precedente sig.:

Il sottoscritto, in qualità di Presidente del  
Comitato di studio e coordinamento del  
Piano Urbanistico Territoriale art. 4, 5 e 6  
della Legge Regionale n°16/2004, ha integrato  
il Piano Urbanistico Territoriale con le comunicazioni  
relative al progetto di attraversamento.

20 LUG 2010

Per il Comune in conformità di precedente sig.:

Il sottoscritto, in qualità di Presidente del  
Comitato di studio e coordinamento del  
Piano Urbanistico Territoriale art. 4, 5 e 6  
della Legge Regionale n°16/2004, ha integrato  
il Piano Urbanistico Territoriale con le comunicazioni  
relative al progetto di attraversamento.



**PROVINCIA DI NAPOLI**  
**AREA ASSETTO DEL TERRITORIO**  
**DIREZIONE URBANISTICA**

Via Don Bosco, 4/P • 80141 NAPOLI • telefono e fax 081/79.49.715 •  
urbanistica@provincia.napoli.it

**Conferenza dei Servizi art. 24 Legge Regionale n. 16 del 22 dicembre 2004 - Variante al P.R.G. vigente per il territorio del Comune di Afragola - Piano Urbanistico - Territoriale delle aree dei Comuni di Acerra, Afragola, Caivano, Casalnuovo, Casoria interessate dall'attraversamento della linea ferroviaria ad Alta Velocità Roma - Napoli e della stazione Campania - Afragola.**

L'anno **DUEMILADIECI**, il giorno **19** del mese di **luglio**, alle ore 11.00, si è riunita presso la sede centrale dell'Amministrazione Provinciale di Napoli, sita in Napoli alla Piazza Matteotti, la conferenza dei servizi indetta dal Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 24 della L.R. 16/04, per l'esame della variante al P.R.G. del Comune di Afragola relativa al Piano Urbanistico Territoriale delle aree dei Comuni di Acerra, Afragola, Caivano, Casalnuovo, Casoria interessate dall'attraversamento della linea ferroviaria ad Alta Velocità Roma - Napoli e della stazione Campania - Afragola, adottata con Delibera del Commissario Prefettizio n. 94 del 10/5/2007.

Presiede la Conferenza il Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Napoli On. Avv. Luigi Cesaro.

Sono presenti, per la direzione urbanistica della **Provincia di Napoli**:

- Il Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Napoli On. Avv. Luigi Cesaro in qualità di Presidente della Conferenza dei Servizi;
- il Direttore dell'Area Territorio, Dirigente la Direzione Urbanistica provinciale, dott. Giacomo Ariete;
- il tecnico istruttore arch. Carla Casolaro;
- .....

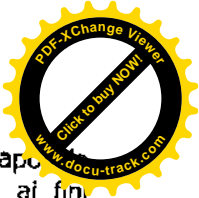
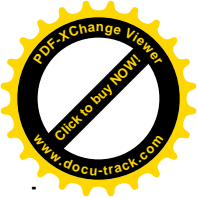
Sono presenti, per il **Comune di Afragola**:

- Il Sindaco Sen. Vincenzo Nespoli
- Il Dirigente Area Assetto del Territorio Ing. Nunzio Boccia;
- Il Consulente la progettazione prof. Paride Caputi;
- Il Dirigente di Staff del Sindaco dott.ssa Carla Picardi
- .....
- .....
- .....
- .....

La conferenza è regolarmente insediata.

Il Dirigente la direzione urbanistica dell'Amministrazione Provinciale di Napoli, Direttore dell'Area Territorio, dott. Giacomo Ariete riassume lo stato della procedura di variante urbanistica richiamata in oggetto come segue:

- Con delibera della Commissione Straordinaria n. 94 del 10/05/2007, adottata con i poteri del consiglio ex art. 42 del Dlvo 267/01, avente ad oggetto: Piano Urbanistico-Territoriale delle aree dei Comuni di Acerra, Afragola, Caivano, Casalnuovo, Casoria interessate dall'attraversamento della linea ferroviaria ad Alta Velocità Roma - Napoli e della stazione Campania - Afragola - **Adozione di variante** al P.R.G. vigente per il territorio del Comune di Afragola, è stata adottata la variante urbanistica per il territorio del Comune di Afragola ai sensi dell'art. 24, L.R.16/04, comprensiva della relazione di controdeduzione alle osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione;

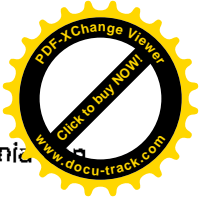


- Con nota n. 12560 del 6/6/2007 è stata trasmessa all'Amministrazione Provinciale di Napoli delibera di C.S. n. 94 del 10/05/2007 di adozione della variante con i relativi allegati, ai fini dell'approvazione della suddetta Variante;
  - Per effetto dell'esito negativo della verifica di cui ai commi 4 e 5, art. 24 L.R. 16/04 è stata convocata la Conferenza dei Servizi di cui al comma 6 art. 24 L.R. 16/04;
  - In data 26/09/08 si è svolta la Conferenza dei Servizi con la quale veniva rilevato che:
    - la variante del Comune di Afragola non risulta debitamente documentata ed organicamente elaborata essendo priva del "rapporto ambientale preliminare" di verifica della assoggettabilità, redatto ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs n. 4/2008, dal quale possa evincersi l'impatto che la variante potrebbe avere sull'ambiente;
    - la variante, sebbene discenda dal Piano Urbanistico Territoriale delle aree dei Cinque Comuni interessati dall'attraversamento della linea ferroviaria ad Alta Velocità, andava confrontata e raccordata con la strumentazione urbanistica vigente, recependo all'interno di quest'ultima le indicazioni ed i parametri stabiliti da detto Piano dei Cinque Comuni per la parte di queste che riguardano il Comune di Afragola. A tale riguardo appare opportuno evidenziare che nella delibera di C.S. n. 94 del 10/05/2007 di adozione della variante al PRG del Comune di Afragola risulta che sono state modificate aree destinate a zona F (zona per attrezzature pubbliche e servizi pubblici di interesse generale) in zone Db (zona produttiva commerciale esistente e di completamento). Pertanto, alla luce di tale nuova riclassificazione, emerge la necessità di effettuare il bilancio delle aree destinate originariamente dal PRG vigente a zone F per attrezzature pubbliche e servizi pubblici di interesse generale.
    - occorre acquisire i pareri obbligatori relativi al procedimento di formazione dei PUC PUA e loro varianti, come prescritto al punto 1.1 della delibera di G.R.C. n°635 del 21/04/2005 quali: parere ex art. 15 L.R. 9/83, parere Autorità di Bacino, nonché parere dall'autorità competente - C.T.A. Regione Campania - in relazione all'obbligo di eseguire la Valutazione Ambientale Strategica di cui all'art. 47 della L.R. 16/04
- Rispetto ai rilievi formulati dalla Provincia il Comune di Afragola prende atto della necessità di perfezionare la pratica e al contempo rende noto di aver attivato la richiesta dei pareri urbanistici presso gli Enti interessati e che attende riscontro in particolare dal Genio Civile e dall'Ente Autorità di Bacino. Per quanto attiene il parere del C.T.A. regionale in relazione all'obbligo di eseguire la Valutazione Ambientale Strategica, il Comune comunica che è in corso la redazione del rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali conseguenti l'attuazione del piano ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 4/2008.

Rispetto ai rilievi formulati dalla Provincia il Comune di Afragola con nota acquisita al prot. Generale dell'Amministrazione Provinciale di Napoli al n. 69351 del 7/07/2010 ha trasmesso la seguente documentazione allegata al presente verbale per formarne parte integrante e sostanziale:

1. ALLEGATO 1 - delibera di C.C. n. 70 del 1/7/2010 di presa d'atto dei pareri, della VAS nonché di approvazione di elaborati integrativi redatti per effetto dei rilievi formulati dalla Provincia.
2. ALLEGATO 2 - Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica costituenti VAS;
3. ALLEGATO 3 - Norme Tecniche di Attuazione;
4. ALLEGATO 4 - NTA emendate in sede di Consiglio Comunale;
5. ALLEGATO 5 - Tavola dei Vincoli;
6. ALLEGATO 6 - Tavola di sovrapposizione dell'Azzonamento delle Aree in Variante al PRG vigente rispetto ai vincoli;
7. ALLEGATO 7 - Tavola P5 di Azionamento delle aree in variante al P.R.G. vigente che tiene conto delle destinazioni d'uso, integrate dalle osservazioni già accolte con delibera Commissariale n.94/2007;
8. ALLEGATO 8 - Parere ASL Napoli 3 rilasciato in data 7/06/2007 prot. 8405/2006/R/4;
9. ALLEGATO 9 - Parere di compatibilità sismica ex art. 89 del DPR 380/01 e art.15 della L.R. 9/83, rilasciato dal Genio Civile in data 21/5/2008 prt. 0435804;
10. ALLEGATO 10 - Parere Autorità di Bacino espresso con delibera del Comitato Istituzionale n. 171 del 29/01/2009;





1. ALLEGATO 11 – Parere di Compatibilità ambientale per la VAS espresso dal CTA Regione Campania decreto dirigenziale n. 726 del 17/06/2010;

12. ALLEGATO 12 – Relazione Integrativa.

I rappresentanti dell'Amministrazione Provinciale di Napoli, Visti gli atti integrativi sopra richiamati, osservano quanto segue:

1. L'Amministrazione Provinciale di Napoli con delibera di Consiglio Provinciale n. 72 del 25/06/2003, ha adottato "Il Piano Urbanistico – Territoriale delle aree dei Comuni di Acerra, Afragola, Calvano, Casalnuovo, Casoria interessate dall'attraversamento della linea ferroviaria ad Alta Velocità Roma - Napoli e della stazione Campania – Afragola, - Indirizzi Strategici ed opzioni Territoriali relativi all'area interessata. Tale piano è stato adottato (punto I del dispositivo delibera giunta provinciale 72/03) quale **atto di indirizzo strategico** per la definizione delle linee di assetto territoriale dei Comuni interessati, e " si configura prevalentemente come studio di indirizzo territoriale e di **Inquadramento flessibile** per il territorio interessato, **per niente cogente nelle sue previsioni ed articolazioni** ...

" Si precisa pertanto che tale studio urbanistico non costituisce in alcun modo uno strumento di pianificazione urbanistica sovracomunale (non avendo peraltro subito le procedure di approvazione prescritte dalla normativa per i piani sovraordinati) ed inoltre non modifica le destinazioni d'uso delle aree comunali come invero riportato, erroneamente, nella relazione integrativa - ALLEGATO 12 – trasmesso a cura del Comune.

2. Nella relazione Integrativa ALLEGATO 12 – i rappresentanti dell'Amministrazione comunale dichiarano che risulta soddisfatto il bilanciamento dello standard sottratto per effetto della presente variante e relativo all'azonamento delle aree DB precedentemente destinate ad attrezzature pubbliche. Lo standard urbanistico sottratto e destinato a zona DB viene infatti compensato, si legge nella relazione integrativa, dalle superfici destinate a zona G (Servizi pubblici o di uso pubblico di interesse locale) e aree FB (attrezzature di interesse generale).

A tale riguardo si osserva inoltre che all'art. 28 delle NTA di Variante (ALL.4) – B7 Insediamenti edificati radi in territorio agricolo o costituenti "frange" del tessuto urbano consolidato - si legge "La dotazione di servizi ed attrezzature (da realizzare nelle contermini zto G) è condizione necessaria alla riqualificazione di tali insediamenti".

Pertanto, poiché il Comune ha dichiarato che le zone G di interesse pubblico hanno compensato lo standard sottratto per effetto della nuova zonizzazione Db, le aree destinate a zone G non potranno essere utilizzate nel calcolo delle aree per i servizi e le attrezzature pubbliche da rapportare agli insediamenti residenziali delle zone B7.

3. **Art. 26 delle NTA – Zona B – insediamenti residenziali esistenti:**

*La norma dell'art. 26 è stata riscritta dal Comune integrandola con la norma di PRG e successive varianti, vigente per il comune di Afragola. Pertanto l'art. 26 prevede la suddivisione delle zone B in tre sottozone e precisamente:*

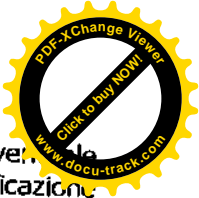
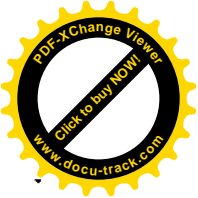
**B0** – Insediamenti edificati saturi in territorio agricolo. *(dalle NTA risulta che tali insediamenti non sono presenti nel territorio comunale di Afragola);*

**B6** – Insediamenti edificati e di completamento . Il Dirigente dell'UTC del Comune di Afragola dichiara che tale norma è stata fedelmente ricopiata dalla NTA di PRG vigente e pertanto non costituisce oggetto di approvazione del presente verbale;

**B7** – Insediamenti edificati radi in territorio agricolo o costituenti "frange" del tessuto urbano consolidato. *Tale zona coincide con la zona B1 delle NTA adottate con delibera di Commissione Straordinaria n. 94/07. Il Dirigente del Comune di Afragola dichiara che la nuova denominazione della zona, da B1 a B7, scaturisce dalla necessità di dare continuità alla nomenclatura di zone B previste dalle NTA di PRG vigenti e che la delimitazione ed il contenuto della norma coincide fedelmente con la delimitazione delle zone B1 individuate nell'atto di adozione della variante.*

4. **Art 28 delle NTA di Variante (ALL.4) – B7 Insediamenti edificati radi in territorio agricolo o costituenti "frange" del tessuto urbano consolidato**

Dalla lettura dell'art. 28 risulta che la norma si riferisce al recupero del patrimonio edilizio ed urbanistico esistente. Al contempo sembrerebbe che la suddetta norma consenta anche la realizzazione di nuovi interventi edilizi. A tale riguardo si osserva che, non essendo dimostrato con



idoneo dimensionamento l'eventuale ulteriore fabbisogno abitativo, tale da giustificare un'eventuale incremento volumetrico, risulta indispensabile limitare gli interventi al solo recupero e riqualificazione dell'edilizia esistente ove sanabile. Tenuto conto inoltre di quanto rilevato dall'Amministrazione Provinciale al punto 2 del presente verbale, si concorda con i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale di Afragola, di modificare e riscrivere l'art. 28 delle NTA di Variante (ALL. n. 4) come segue:

**Art 28 delle NTA di Variante (ALL.4) – B7 Insediamenti edificati radi in territorio agricolo o costituenti "frange" del tessuto urbano consolidati.**

Sono gli insediamenti a prevalente funzione residenziale: le aree marginali di frangia e gli insediamenti in territorio agricolo ad edificazione discontinua.

Tali zone sono subordinate a PUA rivolti al recupero urbanistico ed alla riqualificazione degli insediamenti edificati esistenti, anche abusivi qualora sanabili. Tali PUA comprendenti eventualmente l'accorpamento di più zone B7, rivenienti anche da progetti connessi al PIU' EUROPA, dovranno contemplare i seguenti punti:

- La viabilità interna e di bordo dell'insediamento; i percorsi ciclabili le aree destinate a parcheggio pubblico;
- Le aree per i servizi e le attrezzature pubbliche di cui al DM 1444/1968;
- Gli interventi (acquisizione e/o demolizione) per gli edifici abusivi non sanabili;

Data la natura del PUA, ovvero di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, potranno essere consentiti interventi di cui all'art. 3 lettere a), b), c), d) del D.P.R. 380/01. Sono consentiti anche interventi di ristrutturazione urbanistica di cui all'art. 3 lettera f) del D.P.R. 380/01, nei limiti volumetrici del patrimonio edilizio esistente da riqualificare e senza cambio di destinazione d'uso.

La dotazione di servizi e attrezzature da realizzare all'interno dell'area compresa dal PUA, è condizione necessaria alla riqualificazione di tali insediamenti e pertanto all'approvazione del PUA.

Nelle more dell'approvazione del PUA sono ammesse opere di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui ai commi a) e b) dell'art. 3 del D.P.R. 380/01.

**5. Art 29 delle NTA di Variante (ALL. 4) – zona C: edilizia pubblica di sostituzione.**

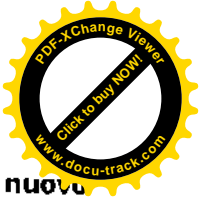
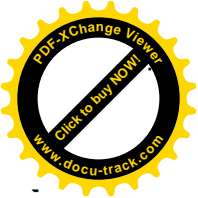
La variante proposta, sebbene discenda dallo studio urbanistico dei 5 Comuni attraversati dalla Linea Alta Velocità Roma Napoli, non contempla alcun dimensionamento tale da giustificare l'eventuale nuovo fabbisogno di edilizia abitativa. Considerato che la normativa per l'edilizia residenziale pubblica prevede che l'estensione delle zone da includere nei Piani di edilizia residenziale pubblica è proporzionata al fabbisogno complessivo di edilizia abitativa, (non inferiore al 40 per cento e superiore al 70 per cento) non si comprende il dato relativo alla SU complessiva di nuova edificazione residenziale pari a 12.000 mq.

*Il Dirigente del Comune di Afragola chiarisce che tale dato scaturisce, come dimostrato nell'allegata relazione (ALLEGATO 13), dalla delocalizzazione delle unità immobiliari sottratte e demolite per effetto della realizzazione della galleria Santa Chiara.*

**6. Art. 30 – Zona D: Insediamenti produttivi.**

L'art.30 suddivide le Zone destinate ad insediamenti produttivi in 5 sottozone tra le quali le zone Dd: zona di insediamenti produttivi di nuovo impianto. Dalla verifica degli atti costituenti la Variante non risulta sufficientemente documentato il fabbisogno di superficie da destinare ad impianti produttivi di nuova impianto nel Comune di Afragola. Le analisi riportate nella "relazione per il settore economico della variante i 5 Comuni" si basano su dati aggiornati al 1996 e pertanto si ritiene debbano essere attualizzate. Si precisa infatti che, in base alla normativa vigente, il fabbisogno di superficie da destinare ad impianti produttivi di nuova costruzione "vanno localizzati su terreni agricoli improduttivi o scarsamente produttivi e vanno dimensionate sulla base di documentate potenzialità e tendenze pregresse".

*Il Comune fornisce documentazione (relazione acquisita come ALLEGATO 14) dalla quale risulta che il fabbisogno di superficie da destinare a insediamenti produttivi, registrato attraverso la manifestazione d'interesse attivata nel corso dei pri mesi del 2010, risulta essere superiore alla superficie destinata dalla variante a tali insediamenti di nuovo impianto.*



**7. Art. 34 delle NTA di Variante (ALL.4) – Dd – Zona di insediamenti produttivi di nuovo impianto –**

I rappresentanti dell'Amministrazione Provinciale rilevano che la realizzazione di abitazioni di custodia all'interno delle zone produttive di nuovo impianto con i limiti di cui all'art. 34 potrebbero generare promiscuità tra la destinazione residenziale e quella produttiva.

**Si suggerisce al Comune di ridurre la percentuale di Superficie da destinare ad abitazione di custodia ed inoltre si suggerisce di sostituire il punto "la realizzazione di locali con destinazione ad uffici o studi privati è in ragione di servizio dell'attività principale svolta e a condizione che siano compresi in un'unica unità immobiliare" con "la realizzazione di locali con destinazione ad uffici o studi privati è in ragione di servizio dell'attività principale svolta e a condizione che siano compresi nell'unità immobiliare della relativa attività principale".**

*I rappresentanti dell'Amministrazione Comunale ritengono di non modificare la Norma tecnica.*

**8. Art 41 delle NTA di Variante (ALL.4) – Ambito 1**

I rappresentanti dell'Amministrazione provinciale rilevano che nella norma relativa all'attuazione del programma, attraverso la redazione di un unico PUA esteso all'intera area dell'ambito 1 vanno escluse le zone B7, in quanto per esse l'art. 28 delle NTA (ALL.4) già prevede la redazione di un PUA di recupero del patrimonio edilizio esistente e degli insediamenti abusivi sanabili. I partecipanti la conferenza concordano, pertanto, di modificare il primo capoverso del capitolo destinato all'attuazione del programma dell'art. 41 NTA come segue:

**Attuazione del programma**

Il programma si attua attraverso la redazione di un unico PUA esteso all'intera area dell'ambito 1 ad esclusione delle zone B7 già interessate da altro piano attuativo di cui all'art.28 NTA.

...  
inoltre all'art. 41 si concorda di aggiungere, dopo la tabella indicante la ripartizione funzionale dei parametri urbanistici nell'ambito 1, che la possibilità di modificare del 20% la suddetta ripartizione funzionale, **non è applicabile alla destinazione Sport e ricreativo, che pertanto resta fissata in una superficie utile non inferiore a 10.000.**

**9. Richiesta rettifica grafica elaborato PAS –TAV P2A per effetto osservazione Di Palo Mauro.**

Con note acquisite al prot. Gen di questa Amministrazione rispettivamente in data 17/05/2010 al n. 50609 e successiva in data 8/07/2010 al n. 70004, il Sig. Di Palo Mauro ha richiesto la rettifica dell'elaborato grafico elaborato PAS –TAV P2A per effetto dell'accoglimento dell'osservazione n. 11 avvenuta con delibera di C.S. n.94/07. Considerato che in sede di approvazione della variante al PRG l'Amministrazione Provinciale può apportare relativamente alle osservazioni, le sole modifiche conseguenti all'accoglimento di osservazioni presentate al piano ed accettate con deliberazione del Consiglio comunale, tenuto conto che dall'analisi della delibera di CS n.94/07 l'osservazione presentata dal sig. Di Palo Mauro risulta essere stata accolta parzialmente, i rappresentanti dell'Amministrazione Provinciale rimettono l'iniziativa al Comune di Afragola.

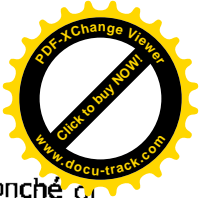
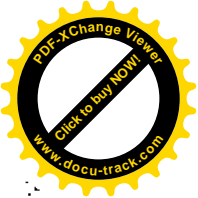
*I rappresentanti del Comune di Afragola ritengono di non dover operare la modifica richiesta dal Sig. Di Palo Mauro in quanto con delibera di C.S. 94/07 la suddetta osservazione era stata accolta parzialmente e limitatamente alla sola porzione di lotto interessata dal fabbricato ritenuto sanabile.*

Si da atto della conformità della presente proposta di variante - così come modificata in sede di conferenza dei servizi - alla vigente normativa urbanistica ed agli strumenti sovracomunali.

Si da mandato al Comune di integrare le NTA di PRG vigente con le NTA di variante rettificate alla luce delle modifiche apportate con il presente verbale in sede C. dei S..

La Provincia specifica che ai sensi dell'art. 24 della L.R. 16/2004 l'esito positivo della conferenza dovrà essere ratificato dal Consiglio Comunale entro 20 giorni dalla trasmissione del presente verbale, seguirà la deliberazione di Giunta Provinciale ed il decreto Presidenziale di approvazione con pubblicazione sul BURC.

**ALLEGATI:**



1. ALLEGATO 1 - delibera di C.C. n. 70 del 1/7/2010 di presa d'atto dei pareri, della VAS, nonché di approvazione di elaborati integrativi redatti per effetto dei rilievi formulati dalla Provincia.
2. ALLEGATO 2 - Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica costituenti VAS;
3. ALLEGATO 3 - Norme Tecniche di Attuazione;
4. ALLEGATO 4 - NTA emendate in sede di Consiglio Comunale;
5. ALLEGATO 5 - Tavola dei Vincoli;
6. ALLEGATO 6 - Tavola di sovrapposizione dell'Azzonamento delle Aree in Variante al PRG vigente rispetto ai vincoli;
7. ALLEGATO 7 - Tavola P5 di Azionamento delle aree in variante al P.R.G. vigente che tiene conto delle destinazioni d'uso, integrate dalle osservazioni già accolte con delibera Commissariale n.94/2007;
8. ALLEGATO 8 - Parere ASL Napoli 3 rilasciato in data 7/06/2007 prot. 8405/2006/R/4;
9. ALLEGATO 9 - Parere di compatibilità sismica ex art. 89 del DPR 380/01 e art.15 della L.R. 9/83, rilasciato dal Genio Civile in data 21/5/2008 prt. 0435804;
10. ALLEGATO 10 - Parere Autorità di Bacino espresso con delibera del Comitato Istituzionale n. 171 del 29/01/2009;
11. ALLEGATO 11 - Parere di Compatibilità ambientale per la VAS espresso dal CTA Regione Campania con decreto dirigenziale n. 726 del 17/06/2010;
12. ALLEGATO 12 - Relazione Integrativa.
13. ALLEGATO 13 integrato dal Comune di Afragola in sede di C.dei S.
14. ALLEGATO 14 integrato dal Comune di Afragola in sede di C.dei S.

Letto approvato e sottoscritto.

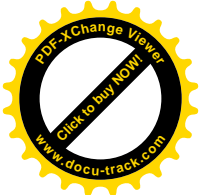
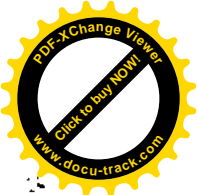
**PER LA PROVINCIA DI NAPOLI**

- IL Presidente Amministrazione Provinciale di Napoli On. Luigi Cesaro
- il dirigente la Direzione Urbanistica provinciale, Dott. Giacomo Ariete;
- il tecnico istruttore arch. Carla Casolaro

**PER IL COMUNE DI AFRAGOLA**

- Il Sindaco Sen. Vincenzo Nespoli
- Il Dirigente Area Assetto del Territorio ing. Nunzio Boccia;
- Il Consulente la progettazione prof. Paride Caputi;
- Il Dirigente di Staff del Sindaco dott.ssa Carla Picardi
- .....
- .....
- .....





**OGGETTO: Pareri resi ai sensi dell'articolo 49 T.U.E.L. 267/2000.**

**PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA (Art.49 T.U.E.L. 267/2000)**  
**SETTORE \_\_\_\_\_**

Vista la proposta di deliberazione in oggetto indicata ed esaminati gli atti ad essa inerenti, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL, in ordine alla regolarità tecnica ed alla conformità alle norme e alle regole tecniche che sovrintendono la specifica materia:  
si esprime parere **FAVOREVOLE**

Data, \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Settore/Servizio

si esprime parere **SFAVOREVOLE** per il seguente motivo:  
\_\_\_\_\_

Data, \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Settore/Servizio

Atto estraneo al parere contabile in quanto non comportante impegno di spesa o diminuzione di entrata.

Data, \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Settore/Servizio

**PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA (Art.49 T.U.E.L. 267/2000)**  
**SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO**

Vista la proposta di deliberazione in oggetto indicata ed esaminati gli atti ad essa inerenti, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL, e del vigente Regolamento di contabilità, in ordine alla regolarità contabile ed alla conformità alle norme finanziario-contabili e alle previsioni di bilancio:  
si esprime parere **FAVOREVOLE**

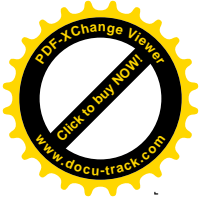
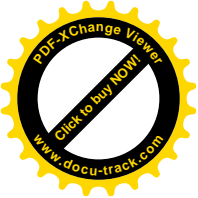
Data, \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Settore/Servizio

si esprime parere **SFAVOREVOLE** per il seguente motivo:  
\_\_\_\_\_

Data, \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Settore/Servizio



IL PRESIDENTE  
Prof. Antonio Pannone

*Antonio Pannone*

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Leonidina Baron

*Leonidina Baron*

SI ATTESTA

Che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 21.07.2010 e vi resterà per 15 giorni consecutivi (art.124, comma 1 D.Lgs. 18/08/2000, n.267).

IL Messo Comunale  
(responsabile della materiale pubblicazione)

*[Signature]*

Il Dirigente  
(Il Responsabile della Segreteria Generale)

*[Signature]*

La presente deliberazione è stata inserita nell'elenco trasmesso ai Capi-Gruppo Consiliari, giusta nota 303/leg del 21.07.10 a norma dell'art. 125 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267.

Afragola 21.07.2010

Per il Dirigente  
Il Responsabile della Segreteria Generale

*[Signature]*

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 21.07.10 ai sensi :

☐ dell'art. 134, comma 3, del T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267;

☒ dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267

Afragola 21.07.2010

Il Responsabile della Segreteria Generale

*[Signature]*

RICEVUTA DA PARTE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Copia della presente deliberazione viene ricevuta dal/i sottoscritto/i

AFRAGOLA \_\_\_\_\_ Ufficio/Dirigente \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_

AFRAGOLA \_\_\_\_\_ Ufficio/Dirigente \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_

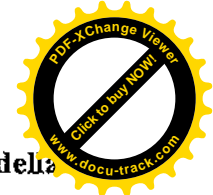
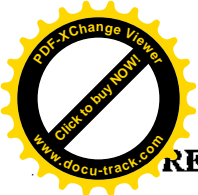
AFRAGOLA \_\_\_\_\_ Ufficio/Dirigente \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_

AFRAGOLA \_\_\_\_\_ Ufficio/Dirigente \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_

AFRAGOLA \_\_\_\_\_ Ufficio/Dirigente \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_

AFRAGOLA \_\_\_\_\_ Ufficio/Dirigente \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_

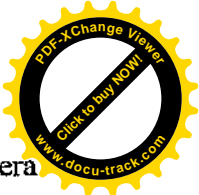
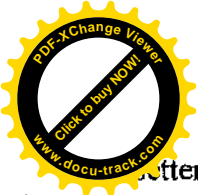
AFRAGOLA \_\_\_\_\_ Ufficio/Dirigente \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_



**RESIDENTE: CAPO N.3: "Presa d'atto e ratifica del verbale di chiusura e degli esiti della conferenza dei servizi in esso contenuti, in attuazione del disposto del comma 11, art.24 della L.R. n.16/04 di cui alla deliberazione di G.C. n.84 del 21.07.10".**

La parola al Sindaco.

**SINDACO:** Grazie Presidente, per illustrare brevemente il contenuto di questa proposta al C.C. Finalmente, si chiude l'iter procedurale, amministrativo dell'approvazione della famigerata Variante dei cinque Comuni. E' un atto amministrativo che non appartiene a questa maggioranza e a quest'Amministrazione, è un atto amministrativo che parte da lontano, è un accordo di programma sancito a metà degli anni '90, intorno alla Stazione dell'A.V., all'accordo di programma a cui parteciparono la Regione Campania, la FF.SS., la Provincia di Napoli e altri Comuni dell'hinterland napoletano, tutti i Comuni interessati all'attraversamento della tratta ferroviaria ad A.V. In quell'accordo di programma fu stabilito che la TAV dovesse finanziare uno studio di assetto urbanistico territoriale che comprendesse, per l'appunto, la Variante dei cinque Comuni, i cinque Comuni interessati all'attraversamento dell'A.V. Fu delegata, inizialmente la Regione allo studio urbanistico, successivamente questa delega passò alla Provincia e ogni Comune indicò dei tecnici di supporto all'azione che si doveva mettere in campo, se non sbaglio nel gruppo che si interessò di questa Variante c'era anche il defunto Ing. Forte in rappresentanza del Comune di Afragola. Il coordinatore di quest'attività è il prof. Paride Caputo che oggi è consulente urbanistico di quest'Amministrazione. L'Amministrazione di centro-sinistra guida del Comune di Afragola fino al 2005 approvò in Giunta in piano, non fu mai portato in C.C., il primo atto che fece il Commissario Piccolella, inizialmente indicato alla gestione del Comune di Afragola, fu invece l'approvazione come delibera di C.C. del lavoro che aveva svolta in precedenza la Giunta Salzano. A questo lavoro fu opposto un ricorso al TAR da parte di alcune organizzazioni e la procedura venne caducata perché non c'erano state fatte delle consultazioni delle organizzazioni di categoria, coltivatori e quant'altri. Dopo questa ulteriore fase di consultazione la Commissione Straordinaria, per esso il prefetto Noce e gli altri, riconfermarono la procedura, e quindi nel 2007 è stato riapprovato il Piano dei 5 Comuni e inviato all'Amministrazione Provinciale che è l'Amministrazione che deve approvare di fatto la Variante Urbanistica. Nel settembre 2008, qualche mese dall'insediamento di quest'Amministrazione, nonostante le dichiarazioni pubbliche soprattutto in campagna elettorale che modificavano questa Variante da parte di uno dei miei concorrenti alla carica di Sindaco, prof. Moccia, che era anche Assessore Provinciale all'Urbanistica, sulla necessità di questa Variante, sul grande valore strategico di questa Variante per lo sviluppo del territorio ci siamo accorti nel

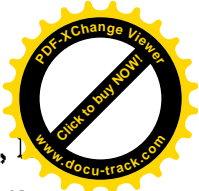


Settembre 2008 che la Provincia contestava la procedura messa in campo perché la proposta che era stata consegnata alla Provincia era carente di tutti i pareri richiesti per legge. Per difendere l'impostazione della variante, per difendere soprattutto un dato che era quello del vincolo che attraverso la Variante si mettevano sui terreni, oggetto della Variante stessa, noi chiedemmo ed ottenemmo dalla Provincia una procedura semplificata, prevista la legge regionale in materia urbanistica, quindi riaprimmo i termini, non facemmo decadere la procedura e nel frattempo abbiamo recuperato tutti i pareri che, bisogna essere chiari, dovevano essere chiesti prima, consegnati contestualmente alla procedura, e contestualmente alla proposta di Variante. Il Comune di Afragola correttamente, all'epoca, non l'ha fatta, ma bisogna anche sottolineare che l'Amministrazione Provinciale ha riscontrato la proposta di variante al PRG del Comune di Afragola e non ha verificato subito la mancanza dei pareri ma a distanza di più di un anno. Quindi, i tempi e i termini previsti dalla L.R. dei tre anni sono stati vanificati da questa leggerezza dell'Amministrazione comunale di Afragola dell'epoca, ma anche dall'Amministrazione provinciale, tant'è che l'Amministrazione provinciale di fronte alle contestazioni di quest'Amministrazione che non rivendica quella proposta, ma la gestisce in continuità amministrativa ha dovuto aderire un meccanismo che è prevista nella L.R. e ha messo in campo una conferenza semplificata. Abbiamo, quindi, recuperato tutti i pareri che non sono stati chiesti precedentemente, compreso quelli del Bacino, la VAS che è stata fatta successivamente e a novembre del 2009, quindi a distanza di sedici mesi abbiamo recuperato tutti questi pareri, spendendo anche, consentitemi, rapporti personali e interlocuzioni che avevamo con questi Enti interessati che solidamente sono ancora più lenti di quello che hanno dimostrato esserlo nei confronti del Comune di Afragola.

A novembre 2009 abbiamo finito tutte le procedure e tutte le richieste di pareri, abbiamo chiesto alla Regione Campania la pubblicazione della procedura VAS sul BURC, procedura prevista per L.R., la Regione ha fatto questa pubblicazione a fine febbraio 2010. Da quel momento decorrono 60 giorni, dice la legge, per eventuali osservazioni che non sono arrivate, quindi ad aprile del 2010, la VAS è diventata esecutiva e per esso abbiamo chiuso tutta la procedura che riguardava il Piano dei cinque Comuni. A tutti è noto che a fine aprile 2010 la Corte di Appello di Napoli non aveva ancora proceduto alla programmazione degli eletti né del Presidente della Regione, né dei consiglieri regionali, quindi il governo regionale di fatto non era costituito, si è costituito a fine maggio, nel momento in cui è stato insediato la Giunta Regionale e il nuovo Assessore all'ambiente, in data 13 giugno, quindi a distanza solo di 15 giorni alla costituzione della Giunta Regionale noi abbiamo ottenuto il Decreto di approvazione della VAS e la chiusura della procedura.

Abbiamo fatto gli atti di competenza della Giunta, l'abbiamo mandato in Provincia, la Provincia ha



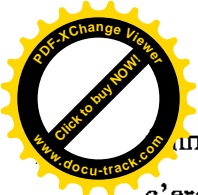


Avvocato la riunione di chiusura che si è tenuta il 19 luglio, abbiamo fatto il verbale di chiusura, la Variante con questo ulteriore passaggio in C.C. dovrà solo essere pubblicata sul BURC della Regione Campania ed è definitiva. Io questa comunicazione procedurale dovevo fare al C.C. di Afragola, essendo questa scelta urbanistica in continuità all'azione politica, non appartiene a questa maggioranza perché io ritengo che si doveva fare altro, ma questo appartiene a una programmazione che dovremmo mettere in campo, ho dovuto di non sospendere questa procedura perché c'era la grande forza del vincolo sui terreni che oggettivamente non consentiva a nessuno di fare attività speculativa sui terreni, ci dà la possibilità in linea strategica aderendo a quelle che sono i meccanismi attuativi della Variante, meccanismi attuativi che sono all'interno della proposta della Variante alla costituzione della STU cosa che la Giunta ha già deliberato come proposta al C.C. negli scorsi giorni, e che riteniamo deputare celermente attuazione a quello previsto nella Variante dei cinque Comuni atteso che, ne parleremo quando affronteremo la questione della STU, diventa fondamentale questo strumento per coinvolgere Province e Regione, come era già negli auspici passati, sulle tematiche dello sviluppo territoriale, attraverso uno strumento snello che la procedura prevede.

Quindi, è un atto di chiusura, noi non entriamo nel merito delle scelte fatte in passato ma abbiamo voluto solo rappresentare in questa sede gli sforzi che abbiamo messo in campo per definire, in maniera positiva, al di là delle disinformazioni date in giro in città per le ultime settimane rispetto al destino della Variante dei cinque Comuni in controtendenza, propria a testimonianza come certe opposizione è sempre prevalsa dallo spirito di demagogia, ma soprattutto è prevalsa da spirito di diffondere menzogne in città, noi questa sera invece chiudiamo la procedura e con un atto amministrativo chiaro e trasparente diamo una risposta certa rispetto alle aspettative della città.

**PRESIDENTE:** Grazie Sindaco. La parola al consigliere Boccellino.

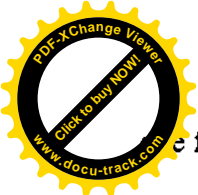
**BOCCELLINO GIOVANNI:** Grazie Presidente. Presidente mi deve solo consentire, prima di entrare in argomento una breve richiesta rispetto all'approvazione del capo precedente, non ho avuto tempo di interromperla mentre lo stavamo facendo, perché stavo leggendo. Volevo se l'immediata esecuzione di quella delibera rispetta la norma prevista dall'art.134, comma IV. La Segretario eventualmente potrà verificare su ciò avviene, nel frattempo entro in argomento per quanto riguarda questo capo all'Odg. Sindaco, lei si è soffermato poco sulla genesi del piano dei cinque Comuni, l'opposizione non fa demagogia, l'opposizione riconosce quando certe attività sono indispensabili per lo sviluppo della città. Fa opposizione, ed eventualmente vota contro, quando riconosce che certe attività, certi atti messi in campo dall'Amministrazione non pedissequamente



uno gli interessi della città. Il Piano dei cinque Comuni trova la sua genesi in anni passati dove c'erano altre Amministrazioni, lasciatemelo dire, c'era un'Amministrazione di centro-sinistra che hanno dato avvio a questo procedimento, responsabilmente, perché il Piano dei cinque Comuni consente di avere pienamente sviluppo e attuazione di quella che è la Stazione Porta di Napoli e tutte le opere connesse alla linea ad A.V. E' nato quindi in passato, oggi si sta concretizzando, e avevamo, forse qui c'è la demagogia, si dice quando noi abbiamo lanciato gli allarmismi che si stava perdendo tempo e che per un soffio non si sono perse le opportunità, demagogicamente stanno dicendo che noi stiamo facendo degli allarmismi e non era così. Noi abbiamo sollecitato attraverso la nostra richiesta di stare attenti che i tempi stavano scadendo e appunto ci sono state queste attività messe in campo da quest'Amministrazione di condurre e portare a termine il Piano dei cinque Comuni che serve a dare avvio a un'opera straordinaria e importante per lo sviluppo, ci auguriamo, imprenditoriale e occupazionale del nostro territorio.

A questo dobbiamo anche aggiungere che dobbiamo mettere in campo altre attività che precedentemente sono state programmate da questo Comune, da queste Amministrazioni con la Provincia e con la Regione. Parlo in particolare di quelle opere di struttura connesse, di supporto alla Stazione, quale il polo fieristico che il Comune con la Regione si era accordato per la realizzazione su questo territorio e che da un po' di tempo a questa parte non ne sentiamo più parlare. Noi saremo sempre qui attenti e stimolanti nei confronti di quest'Amministrazione a fare il modo che questi percorsi non vengono interrotti, sappiamo che oggi la Regione è in grave difficoltà certamente non attribuiamo alla nuova composizione queste difficoltà perché sappiamo benissimo che vengono dall'alto, vengono dal Governo centrale, non possiamo non dire che certe restrizioni, e quindi diminuzioni di fondo che possono far vedere, anche scomparire programmazioni di opere importanti che si realizzano sul nostro territorio, per scelte del Governo ne paghiamo tutti quanti noi le conseguenze e quindi siamo sempre qui a fare in modo che certe attività, certi interventi che porteranno un sicuro sviluppo al nostro territorio di supporto e mi riferisco al polo fieristico, la programmazione, l'attuazione immediata del PUA connessa alla realizzazione della Stazione Porta, così come l'altro PUA nella ratifica della conferenza dei Servizi che riguarda la riqualificazione del quartiere San Marco che è un altro argomento che ci sta particolarmente a cuore, ma credo che stia particolarmente a cuore a tutti noi consiglieri comunali perché riguarda una parte del nostro quartiere che vive un disagio notevolissimo non solo per protrarsi dei lavori, ma anche per situazioni di in urbanizzazione dovuta ad una edilizia poco controllata che deve trovare una sistemazione e ci auguriamo che presto vengono attuati questi due strumenti previsti.

Quindi, il nostro annuncio è di essere favorevole a questa presa d'atto, all'approvazione dell'esito della Conferenza avuta con la Provincia per quanto riguarda il Piano dei 5 Comuni e l'invito forte



e facciamo è di proseguire all'attuazione delle azioni in esso contenuto. Grazie

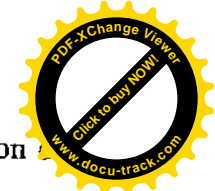
**PRESIDENTE:** La ringrazio consigliere Boccellino, poi per chiarire quanto lei ha citato prima, l'art. 134 del T.U., comma 4, prevede che nel *caso di urgenza le deliberazioni del Consiglio e della Giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso della maggioranza dei componenti*, non una maggioranza qualificata, siamo in 13, ma della seduta. Giusto per chiarire...

**BOCCELLINO GIOVANNI:** Va bene, Presidente, lo prendo come chiarimento di aula consiliare ma con riserva di accertamenti e verifiche successive.

**PRESIDENTE:** Va bene. La parola al Sindaco.

**SINDACO:** Volevo unicamente chiarire alcune questioni che ha sottolineato il consigliere Boccellino: io ho fatto riferimento ad un accordo di programma che prevedeva lo studio urbanistico dei Comuni interessati alla TAV, ed è un accordo di programma, consigliere Boccellino, del '98, il Presidente della Regione si chiamava Rastrelli, il Sindaco di Afragola si chiamava Caiazzo. Ma per rivendicare meriti e genesi, visto che lei ha parlato di genesi, voglio rivendicare a quest'Amministrazione una chiarificazione all'interno delle norme attuative previste in Conferenza dei Servizi, perché la proposta originaria prevedeva non un PUA per le zone di San Marco prevedeva un indice territoriale, tutte le zone B7 previste nella Variante dei 5 Comuni precedentemente avevano un'attuazione unicamente riconoscendo a quelle zone un indice territoriale, noi le abbiamo legate ad un PUA che è una scelta diversa da quella di riconoscere sic et simpliciter che quei terreni diventano edificabili. Quindi, grande responsabilità e grande merito di quest'Amministrazione, perché poi credo che nel dettaglio bisogna chiarire fino in fondo certe situazioni.

Tornando alla genesi degli interventi regionali, io ho detto che la STU è uno strumento importante per mettere dentro le responsabilità le Province e Regioni. La Regione vive un momento di grande difficoltà non smettiamola perché il Governo Regionale ha fatto una Finanziaria e ha tolto dei fondi, ecc., noi siamo una Regione di "obiettivo 1" che spende i soldi comunitari, e l'incapacità della Regione Campania in passato a spendere soldi comunitari è acclarata, per tabulas non la deve sostenere nessuno la incapacità di programmare la spesa degli anni passati, tant'è che quello che sta succedendo in questo momento non è la contestazione dei flussi finanziari comunitari, ma bensì la verifica della gestione dei bilanci degli anni passati, in special modo quello del 2009, che hanno



terminato uno sfioramento del Patto di Stabilità Regionale, ed è scritto in una delibera non quest'Amministrazione Regionale ma della precedente, che scrive: *posto che abbiamo superato i limiti del Patto di Stabilità, noi ce ne fregiamo continuiamo ad andare avanti*, e hanno fatto 3 miliardi di spese successive e, quindi, la legge impone la revoca di quelle spese non è che stiamo facendo un'opera di bonifica o di spulcia a certe situazioni. Stiamo di fronte ad un disastro amministrativo che abbiamo trovato e cerchiamo in qualche modo di superarlo, compreso la Sanità che assorbe, le statistiche dicono questo, l'80% della spesa ordinaria, non dei fondi comunitari del Governo, del bilancio regionale, e su quello il commissariamento è scattato prima, sono scattate altre sanzioni, tanto è vero che abbiamo proposto un nuovo Piano Ospedaliero con ulteriore riduzione dei costi per 250 milioni, e oggi ci apprestiamo a nominare per la prima volta dei commissari che ancora prima di essere nominati sanno quello che devono fare, perché c'è una delibera che dettaglia quelli che sono i compiti e quali sono gli obiettivi per significare un modo diverso di amministrare e governare.

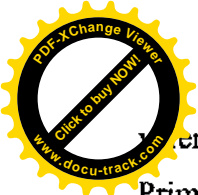
Venendo al polo fieristico, io ho avuto modo in questo C.C. di dire che quando sono stato messo a conoscenza di questo dato e quando ho visto le scarse carte che aveva prodotto, anche pagandole centinaia di migliaia di euro la Regione Campania, mandai una mia nota personale all'allora Assessore e superassessore Andrea Cozzolino, facemmo due incontri e lui si era obbligato a rendere partecipe delle procedure successive il Comune di Afragola, perché dopo lo studio di prefattibilità, così aveva chiamato quelle poche paginette, si doveva andare ad uno studio di fattibilità che la Regione Campania non aveva mai commissionato.

Successivamente, per dare delle notizie stiamo parlando del Polo Fieristico vi dico lo stato dell'arte, a Cozzolino è subentrato Marone con il quale mi sono incontrato due volte, ho contestato quella impostazione, mi ha dato ragione, doveva avviare un confronto con il Comune di Afragola, evidentemente poi il clima elettorale e le sopraggiunte difficoltà della Regione non hanno dato esito a questo. Sta di fatto che a livello comunitario quello che era un progetto strategico, il Polo Fieristico di Afragola insieme ad altri sei, è quello che non è stato presentato con le schede di dettaglio dall'Amministrazione Regionale competente per la richiesta.

Lei mi ha chiesto chiarimenti, io le dico fino in fondo.

Quest'Amministrazione Regionale intende, rispetto ai poli strategici, coinvolgere i sistemi territoriali diffusi per individuare una capacità attrattiva di questi investimenti a farsi che sappia creare sistema territoriale insieme, complessivo, perché deve essere un investimento, perché stiamo parlando 140 milioni di euro non stiamo parlando di cifre ridicole, che deve movimentare complessivamente, questa era l'intenzione della precedente Giunta Regionale, un miliardo e duecento sui progetti strategici, una capacità di scendere sul territorio, fare scelte che abbiamo una



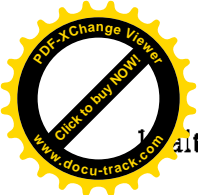


enza strategica e mettere in moto un meccanismo virtuoso.

Primo interrogativo: ha ancora senso parlare di Polo Fieristico? Oggi le fiere sono attrattori economici o sono contenitori vuoti? Noi su questo ci dobbiamo interrogare, perché certamente io non condivido che intorno alla Stazione dell'A.V., un grande monumento all'architettura internazionale per il modo in cui si è addivenuti a questo tipo di presenza sul nostro territorio che da solo è attrattore dal punti di vista del turismo e dello studio di questo grande evento architettonico, ci devono venire collocati vicino dei capannoni tipo, per chi ha avuto modo di vedere la Fiera di Roma che già sta in grande crisi per il fatto che il mercato fieristico oramai si svolge in maniera completamente diversa, con eventi diversi, non più come nella standardizzazione capannoni in cui si espongono delle cose, oramai l'esposizione e la creazione di nuovi mercati avviene in maniera completamente diversa. Quindi, noi abbiamo legate, e quando discuteremo la STU, io avrò modo, perché stasera non era preparate, di dare ad ognuno di voi una nota che invece nel frattempo ho inviato al presidente Caldoro proprio su queste specifiche tematiche, perché ritengo che noi dobbiamo trasformare questo progetto strategico per il Piano dei 5 Comuni in un grande accordo di programma che deve coinvolgere Regioni, Province, Comuni interessati, per far sì che queste potenzialità, che la Regione mette in campo all'interno di quel PUA di contorno della Stazione dell'AV, possano ospitare una serie di elementi che possano attrarre ulteriori risorse, oltre a quelle pubbliche ci possano essere anche risorse di carattere privato. Questo è lo sforzo, l'ambizione, il progetto, il programma che noi vogliamo mettere in campo e che va oltre la rivendicazione di un dato partorito anni fa, che nel frattempo non ha uno stato di avanzamento e, quindi, rilanciare in maniera condivisa, con la partecipazione diretta del presidente Caldoro che l'ha ribadito anche nell'occasione dell'inaugurazione della "prima pietra della Stazione dell'A.V.", una condivisione piena della Regione dei fondi comunitari per un ambizioso programma di sviluppo del nostro territorio. A questo va ovviamente il Piano dei 5 Comuni con quello che prevede su quell'ambito territoriale molto vasto, stiamo parlando di 7 milioni di mq. tra quello che è il terreno di contorno della Stazione e tutta quell'area, per intenderci, che per il passato doveva ospitare il Parco a Tema, che viene indicata come area per il Parco Naturalistico Attrezzato.

Ecco, 7 milioni di mq. rappresentano la grande risorsa territoriale che questo Comune può mettere in bella evidenza sulla vetrina che ha una sua tipologia ed indicazione urbanistica, ha un suo modello e strumento di attuazione che è la STU, un coinvolgimento complessivo attraverso l'accordo di programma con la Regione e la Provincia.

Questo è il programma che vogliamo mettere in campo e ci stiamo attrezzando attraverso questi strumenti: oggi la chiusura della procedura della Variante dei 5 Comuni domani con l'approvazione della STU, per avere gli strumenti agibili, pratici subito disponibili per coinvolgere



altre istituzioni nello sviluppo del nostro territorio.

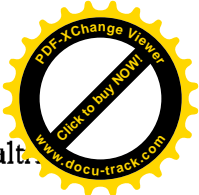
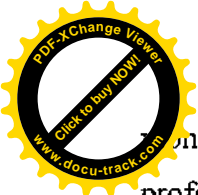
**PRESIDENTE:** Ringrazio il Sindaco, registriamo in aula la presenza del consigliere Iazzetta Raffaele, quindi presenti 17, assenti 14, ci sono altri interventi? La parola al consigliere Pasquale Valentino.

**VALENTINO PASQUALE:** Come dicevo prima: quando si fa il benessere della città noi siamo ben lieti di partecipare ed approvare quelli che sono i lavori dell'Amministrazione. Il mio più che un intervento è una dichiarazione di voto, ma soprattutto per mettere in evidenza una cosa, noi in Commissione quando è venuto alla discussione questo capo, il Presidente ci dà atto, c'è stata evidentemente qualche perplessità da parte di qualche commissario, tant'è che ho ritenuto opportuno far mettere al verbale che l'Assessore e, quindi, nella persona del sig. Sindaco e del dirigente del campo potesse poi chiarire queste perplessità, che poi sono state chiarite anche se in una maniera molto superficiale, anche perché non c'è bisogno di approfondire la situazione, perché poi è chiaro che non è il problema che noi avevamo posto in quel momento, che si pensava quella Conferenza dei Servizi forse c'era stata una variante, che poi abbiamo guardato meglio i documenti, io personalmente l'ho fatto, e mi sono reso conto che effettivamente non era successo quello che avevano pensato i componenti della Commissione. Però l'Amministrazione mette in campo troppe cose, spesso si rincorre un poco il tempo, per cui ci siamo resi conto che anche questa volta è stata fatta una corsa contro il tempo, noi che sappiamo che questo progetto è partito da lontano, come diceva il mio capogruppo voluto anche da un'Amministrazione del Centrosinistra, sappiamo benissimo che è stata fatta questa corsa contro il tempo e siccome abbiamo e sentiamo la necessità che questo progetto venga portato avanti anche con celerità, visto anche che la stazione è in partenza.

Quindi, il mio voto, il nostro voto è favorevole a questo capo all'Odg. Grazie

**PRESIDENTE:** Ringrazio il consigliere Pasquale Valentino, la parola al consigliere Carnevale Mario.

**CARNEVALE MARIO:** Anche noi per dichiarazione di voto. Giusto poche parole per chiudere finalmente dopo quasi 10 anni questa lunga e aspettata variante dei 5 Comuni, come si suol dire, che ormai il viaggio dal '98 con la Giunta Regionale Rastrelli, passando per la Giunta Regionale Bassolino, passando per la Giunta Comunale Caiazzo, la Giunta Comunale Salzano arrivando a noi.



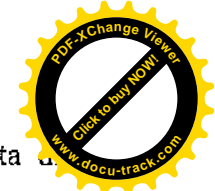
monumento, spero che non rimanga un documento nel deserto, potremo chiedere ad altri professionisti di disegnare dei capannoni per fare un polo fieristico o un polo imprenditoriale dove tutta la logistica che va attorno ad una stazione, e la logistica attorno ad una stazione significa movimento di merci, movimento di viaggiatori, movimento di imprenditorialità, creazione di un terziario avanzato, hanno bisogno di spazi. Anche per la progettazione potremo rivolgerci ad architetti e non immaginare dei capannoni con delle lamiere coibentate sopra, ma anche quelle possono essere un'opera d'arte che verranno a vedere, così come la realizzazione del progetto di Zaha Hadid io mi auguro che non rimanga questo monumento attrattore, anche perché più passa il tempo più può darsi che si svilisce questo monumento.

Per cui l'invito è sempre quello di accelerare come avete fatto e come vi stiamo anche riconoscendo e supportando con l'approvazione di questo atto, quindi di accelerare quelle procedure per dare maggiore attuazione a questi piani, mi preme ancora di invitarla, caro Sindaco, a tenere presente che la Regione e i fondi comunitari non arrivano pari pari dalla comunità e vengo trasferiti agli Enti Locali, ma c'è una parte di cofinanziamento che è cofinanziamento regionale, è cofinanziamento anche comunale, cito, per esempio, il Più Europa, dove per realizzare i 30 milioni complessivi in investimento c'è una parte di cofinanziamento regionale e c'è una parte di cofinanziamento comunale che è pari a 3 milioni; quindi anche nei fondi CEE che arrivano c'è la parte di cofinanziamento regionale.

Siccome c'è una sorta di preoccupazione su questa parte di cofinanziamento regionale date manovre restrittive che vengono dall'alto e vengono dal Governo centrale, noi chiediamo che il Sindaco con i suoi rapporti tuteli maggiormente la città di Afragola e faccia in modo che quei progetti, che quei protocolli di intesa che prevedevano delle possibilità di sviluppo per il nostro territorio, con la concessione di fondi messi a disposizione della Regione Campania vengano perseguiti ed attuati, noi ci troveremo sempre qui in questa sala a condividere queste azioni poste in essere. Grazie

**PRESIDENTE:** Ringrazio il consigliere Boccellino, la parola al Sindaco.

**SINDACO:** La ringrazio, Presidente. Sarò telegrafico, quasi una battuta, consigliere Boccellino, lei si ricrederà molto per la capacità del suo Sindaco rispetto al Governo Regionale, credo che Afragola avrà molto di più e, quindi, non soffrirà il fatto che non ci sia un Afragolese a reggere la Regione Campania.



**PRESIDENTE:** Ringrazio il Sindaco, se non ci sono altri interventi passo alla proposta di deliberazione: *“Si propone di prendere atto e di ratificare gli esiti della Conferenza dei Servizi che ha avuto luogo in data 19/07/2010, giusta convocazione, Prot. n. 8791 del 08/07/2010, che si evincono dal verbale allegato al presente atto deliberativo, trasmesso con nota Prot. n. 73052 del 19/07/2010;*

*Di dare mandato all'Ufficio Tecnico di provvedere alla redazione del testo coordinato DNTA del vigente PRG modificato ed integrato dall'MTA della presente variante;*

*Di trasmettere la presente deliberazione alla Provincia di Napoli per l'emissione del Decreto Presidenziale e di approvazione della Variante Urbanistica, previa delibera di Giunta Provinciale”.*

Chi è favorevole alzi. Contrari? Astenuti...

Consigliere Boccellino, la dichiarazione di voto deve essere fatta prima che il campo venga a messo a votazione, lo prevede il Regolamento, prego consigliere Boccellino.

**BOCCELLINO GIOVANNI:** Credo che l'Afragolese che è stato a governo per oltre otto anni abbia comunque garantito a questa città di potersi sviluppare e gettato le basi per cogliere queste possibilità. Personalmente vedo poco la possibilità che il nuovo governatore, ma glielo auguro di tutto cuore negli interessi generali della nostra città, abbia la capacità di imporsi al governo centrale negli interessi della Regione Campania.

Non faccio giudizi sulla persona, ho invitato il Sindaco quale rappresentante della nostra città a darsi da fare, come ha promesso di fare, e ho detto anche che noi staremo qui a supportarlo per queste sue azioni a tutela del nostro territorio. Basta gettare il fango su chi ha dato e ha difeso la Regione Campania di fronte a tante situazioni, che sicuramente erano ascrivibili a problematiche di governo.

Per quanto riguarda la mia dichiarazione di voto, negli interessi generali e perché sappiamo che da qua ci sarà lo sviluppo complessivo della città, ci dichiariamo favorevolmente all'approvazione di questo atto.

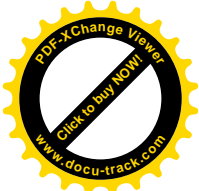
**PRESIDENTE:** Ringrazio il consigliere Boccellino. Quindi, chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? **17 voti favorevoli, la proposta viene approvata all'unanimità.**

Si propone l'immediata esecutività della stessa proposta.

Chi è favorevole al la mano. Contrari? Astenuti? **Stessa votazione di prima, 17 voti favorevoli.**

Vi ringrazio, passiamo all'Odg aggiuntivo, io lo definisco capo n. 4 ma in realtà è un Odg aggiuntivo alla seduta.





si che il presente verbale che viene sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Geom. Biagio Castaldo

*[Signature]*

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE**

Dott. Maria Pedalino

*[Signature]*

## RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si attesta, su conforme dichiarazione del sottoscritto Messo comunale, che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 28-07-10 e vi resterà per 15 giorni consecutivi (Art. 124, comma 1 D.lgs. n. 267 del 18/08/2000).

Afragola, 28-07-10.....-

**IL MESSO COMUNALE**

(Responsabile della ~~materiale~~ pubblicazione)

*[Signature]*

**Per il Dirigente**

**IL RESP.LE DELLA SEGRETERIA**

*[Signature]*

Per copia conforme all'originale esistente nel registro delle deliberazioni

Afragola, li

**Per il Dirigente**

**Il Responsabile della Segreteria**

## ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ~~per decorrenza del termine~~ ai sensi:

☐ dell'art. 134, comma 3, del T.U. n.267 del 18.8.2000;

☒ dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. 18 agosto n. 267

il 26-07-10

Afragola, li 28-07-10

**IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA**

*[Signature]*

Copia della suestesa deliberazione viene in data odierna ricevuta dal/i sottoscritto/i con ~~avviso~~ della procedura attuativa.

Afragola, ..... Ufficio/Dirigente *[Signature]* Firma *[Signature]*

Afragola, ..... Ufficio/Dirigente *[Signature]* Firma *[Signature]*

Afragola, ..... Ufficio/Dirigente *[Signature]* Firma *[Signature]*